

Codice A1503A

D.D. 8 agosto 2019, n. 1134

POR FSE 2014/2020 - Asse III - DGR n. 141-9048 del 16/05/2019. Approvazione del Bando regionale per il finanziamento dei corsi IFTS, del Manuale per la valutazione ex-ante dei progetti IFTS e rispettivi allegati - Anno Formativo 2019/2020. Prenotazione della spesa di euro 1.333.300,00.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato Italia 2014/2020;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (d’ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);

vista la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d’atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la Legge n. 144, art. 69, del 17/05/1999 che ha istituito il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS);

visto il Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell’art. 69 della Legge 144/1999;

visto la Legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’art. 69 della Legge n. 144/1999;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;

visto il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all’art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 04 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;

vista la D.G.R. n. 50-6102 del 12/07/2013 avente per oggetto “Recepimento del Decreto 07/02/2013 del Ministero dell’Istruzione dell’università e della Ricerca concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTTS) e delle figure dei percorsi ITS di cui al Decreto 07/09/2011”;

visto il Decreto 07 febbraio 2013 del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca recante "la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del Decreto 25 gennaio 2008";

vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 relativa alla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del DPCM 25 gennaio 2008 – Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Repertorio atti n. 11/CSR del 20 gennaio 2016; visto D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

vista la D.G.R. n. 26-2946 del 22 febbraio 2016, "Recepimento Intesa e approvazione del documento relativo alla disciplina degli standard formativi e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81";

vista la Legge regionale n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

vista la Legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

vista la Legge regionale n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";

vista la D.D. n. 807 del 15/11/2016 con la quale si è proceduto all'approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020, obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

viste le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE della Regione Piemonte" approvate con DD. n. 1610 del 21/12/2018 e DD n. 25 del 10/1/2019;

vista la D.G.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;

vista la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014";

vista la D.G.R. n. 15-1644 del 29/6/2015 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;

vista la D.G.R. 19 giugno 2006, n. 29-3181 “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali”;

vista la D.G.R. n. 152- 3672 del 02/08/2006 relativa agli Standard formativi;

vista la D.D. n. 478 del 04/06/2018 “Approvazione degli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi formativi” (revoca della DD n. 511 del 2/7/2015);

vista la D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 con cui:

- è stato approvato l'atto d'indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022 che prevede, per quanto concerne la realizzazione dei percorsi IFTS, la spesa complessiva di euro 4.000.000,00;
- è stato dato mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale ad attivare i procedimenti ad evidenza pubblica, così come previsto delle regole del FSE, per l'affidamento dei percorsi IFTS, in osservanza dei seguenti criteri:
 - presentazione dei Percorsi IFTS da parte di ATS costituite ai sensi dell'art. 69 della L. n. 144/99
 - durata complessiva non inferiore alle 800 ore
 - numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari ad almeno 20;

preso atto che, in data 25 maggio 2018, è entrato in vigore il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, GDPR);

si rende pertanto necessario:

- approvare il Bando regionale per il finanziamento dei percorsi IFTS per l'anno formativo 2019/2020 di cui all'allegato A) per una spesa complessiva prevista di euro 1.333.300,00 a valere sul POR FSE 2014-2020;
- approvare il “Manuale di valutazione ex-ante dei percorsi IFTS a.f. 2019/2020” di cui all'allegato B);
- approvare la scheda descrittiva: soggetto proponente e priorità della programmazione di cui all'allegato B1);
- approvare le “Schede per la descrizione della capacità organizzativa” di cui agli allegati B2.1),B2.2),B2.3)
- prenotare sui competenti capitoli del bilancio gestionale 2019-2020 - annualità 2019 e 2020, la spesa complessiva di euro 1.333.300,00;

Gli allegati A), B), B1), B2.1),B2.2),B2.3) sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

viste:

- la L.R. 14 maggio 2015, n. 9 “Legge finanziaria per l'anno 2015” con cui è stato adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie relative al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;

- la D.G.R. 5 aprile 2019, n. 9-8691 *“Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. Rimodulazione del Riparto per annualità delle risorse finanziarie, ai sensi dell’art. 2 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9”*;
- la D.D. n. 103 del 05/02/2019 e la D.D. n. 391 del 11/04/2019 con le quali sono stati disposti gli accertamenti delle entrate (fondi UE e cofinanziamento nazionale pubblico a carico del fondo statale di rotazione) per l’importo corrispondente alle annualità da 2019 a 2023 del vigente piano finanziario del POR-FSE;

dato atto che gli accertamenti correlati alla spesa assunta a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 (fondi UE e cofinanziamento nazionale pubblico a carico del fondo statale di rotazione) rientrano tra quelli effettuati con le citate D.D. n. 103 del 05/02/2019 e D.D. n. 391 del 11/04/2019;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visti:

la L.R. 63/1995

la L.R. 44/2000

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

la L.R. n. 23/2008

il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

la L.R. 19 marzo 2019, n. 9 *“Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”*

la D.G.R. 22 marzo 2019, n. 1 – 8566 *“Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021”*

la D.G.R. 5 aprile 2019, n. 36 – 8717 *“Articolo 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Approvazione indirizzi”*

la D.G.R. 12 aprile 2019, n. 2 – 8727 *“Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda Integrazione”*

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 141 – 9048 del 16/05/2019

determina

1. di approvare il Bando regionale per il finanziamento dei percorsi IFTS per l’anno formativo 2019/2020 di cui all’allegato A) per una spesa complessiva prevista di euro 1.333.300,00 a valere sul POR FSE 2014-2020;
2. di approvare il “Manuale di valutazione ex-ante dei percorsi IFTS a.f. 2019/2020” di cui all’allegato B);
3. di approvare la scheda descrittiva: soggetto proponente e priorità della programmazione di cui all’allegato B1);

4. di approvare le “Schede per la descrizione della capacità organizzativa” di cui agli allegati B2.1),B2.2),B2.3)
5. di prenotare la spesa di euro 1.333.300,00 sul bilancio di previsione 2019-2021 - annualità 2019 e 2020 - e sui competenti capitoli del bilancio gestionale come sotto indicato:

Bilancio di previsione 2019-2021

Missione/Programma 15/04 - Cofog 04.1 - Titolo 1 - Macroaggregato 04

Bilancio gestionale 2019-2021							
<i>anno</i>	<i>importo</i>	<i>tipo fin.</i>	<i>capitolo</i>	<i>conto finanziario uscita</i>	<i>transaz. unione europea</i>	<i>ricorrente</i>	<i>perimetro sanitario</i>
2019	466.655,00	FSE fondi europei	177743	1.04.03.99.999	3	3	3
2019	326.658,50	FSE fondi statali	177746	1.04.03.99.999	4	3	3
2019	139.996,50	FSE fondi regionali	177737	1.04.03.99.999	7	3	3
	933.310,00	TOTALE anno 2019					
2020	199.995,00	FSE fondi europei	177743	1.04.03.99.999	3	3	3
2020	139.996,50	FSE fondi statali	177746	1.04.03.99.999	4	3	3
2020	59.998,50	FSE fondi regionali	177737	1.04.03.99.999	7	3	3
	399.990,00	TOTALE anno 2020					

6. di dare atto che gli accertamenti correlati alle prenotazioni di spesa di cui al punto precedente, (fondi UE e cofinanziamento nazionale pubblico a carico del fondo statale di rotazione), sono stati effettuati con D.D. n. 103 del 05/02/2019 e D.D. n. 391 del 11/04/2019 sui capitoli 28507 e 21630 (acc. nn. 461/2019 e 462/2019 - nn. 141/2020 e 142/2020).

Gli allegati A), B), B1), B2.1),B2.2),B2.3) sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013 la pubblicazione della stessa sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori
Dott.ssa Ivana Morando

Il Vicario di Direzione
Dott.ssa Erminia GAROFALO

Tiziana Arduino

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Antonella GIANESIN

Allegato



fondo
sociale europeo

Allegato A)

**BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA
Percorsi di IFTS [3.10IV.13.01.02]**

**dell'Atto di indirizzo
"Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del
Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore -
Piano territoriale pluriennale 2019/2022 - "**

di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019

[A.F. 2019/2020]

D.D. n. _____ del _____



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1.1 Obiettivo della Misura.....	5
2.1.2 Elementi caratterizzanti.....	5
2.1.3 Struttura dei percorsi e indicazioni per la progettazione.....	7
Procedure informatiche.....	7
Metodologie e componenti di progettazione.....	8
Prove di valutazione e certificazione in esito ai percorsi formativi.....	9
Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR e delle altre priorità.....	9
3. STRUMENTI DI COLLABORAZIONE FORMATIVA TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO.....	10
3.1.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	10
3.1.2 APPRENDISTATO.....	13
Modalità di realizzazione.....	13
Tempi 13	
Documentazione a supporto.....	13
Competenze di base.....	13
Piano orario.....	14
3.1.3 PRIORITÀ REGIONALI SPECIFICHE.....	15
4. DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	16
5. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI.....	16
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	18
7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	19
8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO.....	19
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	20
10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	22
10.1 Verifica di ammissibilità.....	22
10.2 Valutazione di merito.....	23
10.2.1 Procedure per la valutazione di merito.....	23
10.2.2 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito.....	24
10.2.3 Valutazione.....	28
10.2.4 Esiti della valutazione.....	28
11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	29
12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	29
13. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	29
13.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.....	29
13.2 Avvio attività.....	30
13.3 Delega.....	30

13.4	Variazioni in corso d'opera.....	30
13.5	Termine del progetto/delle attività.....	31
13.6	Termine ultimo per la presentazione della domanda di rimborso finale.....	31
14.	MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO.....	31
15.	CONTROLLI.....	32
16.	FLUSSI FINANZIARI.....	33
17.	CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE.....	34
18.	AIUTI DI STATO.....	34
19.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	34
20.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	34
21.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....	35
21.1	Il trattamento dei dati personali.....	35
21.2	Soggetti interessati dal trattamento dei dati.....	35
21.3	Responsabili (esterni) del trattamento.....	36
21.4	Sub-responsabili.....	36
21.3.2	Informativa ai destinatari degli interventi.....	36
22.	DISPOSIZIONI FINALI.....	37
22.1	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	37
22.2	Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni.....	37
22.3	Termini di conclusione del procedimento.....	37
22.4	Responsabile del procedimento.....	37
23.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	37

1. PREMESSA

Nel POR della Regione Piemonte sono previste attività annoverabili nell'ambito della Formazione Tecnica superiore, rispondenti all'obiettivo specifico 13) "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale". In tale contesto e ai sensi dell'art.11 del DPCM 25 gennaio 2008, con DGR n. 141-9048 del 16/05/2019 è stato approvato il Piano Territoriale pluriennale della Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2019/2022.

All'interno di tale Atto di Programmazione, si riscontra la volontà di finanziare i Percorsi di IFTS attraverso la predisposizione di procedure ad evidenza pubblica.

In generale gli IFTS sono percorsi post-diploma connotati da una dimensione di specializzazione più mirata, direttamente riferita – in termini di sviluppo orizzontale – ai tecnici del livello secondario (secondo ciclo del sistema di istruzione e Formazione). Sono progettati e realizzati da partenariati composti da Istituti scolastici autonomi di II grado, Enti di formazione professionale accreditati, Università e Imprese e formano tecnici specializzati capaci di presidiare e gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa anche connessi alle innovazioni tecnologiche e all'internazionalizzazione dei mercati. Essi si rivolgono a giovani e adulti che intendono entrare qualificati nel mercato del lavoro o reinserirsi con l'acquisizione di nuove competenze.

Nella strategia europea di programmazione del Fondo Sociale Europeo [Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale italiano di riforma 2014, del 2.6.2014 - COM(2014) 413 final - recepita poi nell'Accordo di Partenariato 2014 -2020 e, di conseguenza, nei POR FSE] vengono sottolineati gli obiettivi di migliorare la qualità dell'insegnamento e di assicurare una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria. Tale impostazione viene anche ribadita, a livello nazionale, dal D.Lgs 81/2015, attuativo del c.d. JOBS ACT (L. 183 del 10/12/2014), prevedendo che le diverse tipologie di apprendistato integrino organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali indicate nel Repertorio nazionale di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Al termine dei percorsi, a seguito del superamento di una verifica finale, viene rilasciato il certificato di specializzazione tecnica superiore valido a livello nazionale.

In tale contesto la Regione Piemonte, con il presente Bando, intende procedere alla selezione e al finanziamento dei Percorsi di IFTS da avviare nell'A.F. 2019/2020 presentati da ATS (Associazione temporanee di scopo) istituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

In Regione Piemonte il perseguimento dell'obiettivo specifico citato in premessa avviene tramite l'attivazione Percorsi di IFTS [3.10iv.13.01.02], promossi dalla Regione Piemonte con l'obiettivo di stimolare e sostenere l'occupazione formando figure professionali con caratteristiche di eccellenza anche al fine di superare progressivamente la precarietà e la frammentazione degli interventi che hanno caratterizzato a livello nazionale e locale le sperimentazioni degli anni passati, mettendo a sistema i risultati positivi raggiunti.

Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra politiche formative e politiche del lavoro e di un impegno comune di attori istituzionali, formativi e imprenditoriali, per lo sviluppo e la diffusione della cultura tecnica e scientifica attraverso un orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche, caratteristica principale del presente atto è la definizione di un processo formativo, nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, volto ad agevolare le transizioni e

a ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e impresa. Tale sperimentazione¹ può essere attuata tramite i seguenti strumenti:

- la sperimentazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro (ai sensi del D.lgs. n. 77/2005)
- la valorizzazione dell'apprendistato di 1° livello finalizzato all'acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore (in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 art. 43 e alla disciplina regionale di cui al T.U. "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" D.G.R. n. 26-2946 del 22/02/2016);

2.1.1 Obiettivo della Misura

La Regione Piemonte intende attuare percorsi di IFTS che consentano di rispondere a diverse e specifiche esigenze espresse dai sistemi produttivi locali finanziando percorsi le cui figure/profili professionali dovranno evidenziare, al fine di garantire un effettivo ed elevato livello di occupabilità, una chiara e definita domanda da parte delle imprese del settore economico produttivo di riferimento, riferiti agli standard minimi IFTS adottati dalla Conferenza Unificata e definiti nei documenti approvati a livello nazionale (decreto 7 febbraio 2013 recante "la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo II del Decreto 25 gennaio 2008) e recepiti a livello regionale (Cfr standard formativi regionali, ai sensi della DGR n. 152 – 3672 del 2/08/2006 e relativo repertorio dei Profili competenze tecnico – professionali Standard).

2.1.2 Elementi caratterizzanti

In riferimento al DPCM 25 gennaio 2008 art. 4 i percorsi devono essere progettati e organizzati in relazione all'esigenza di:

- assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità;
- consentire percorsi formativi personalizzati per i giovani ed adulti in età lavorativa, con il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale;
- favorire la partecipazione anche degli adulti occupati, quali allievi aggiuntivi (dal 16° al 20°) rispetto al numero minimo di 15 allievi disoccupati;

La tabella seguente puntualizza il quadro di riferimento.

¹ In attuazione:

- dell'Accordo Stato-Regioni sulla sperimentazione sistema duale del 24/09/2015;
- del Protocollo d'Intesa tra il MLPS e la Regione Piemonte relativo al progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito di Istruzione e Formazione Professionale" firmato a Roma in data 13 gennaio 2016;

Si precisa che, al fine di attuare il raccordo dell'offerta formativa "post diploma regionale" (percorsi IFTS e percorsi MDL), verranno effettuati, nella stesura delle graduatorie dei bandi, verifiche e confronti per individuare le eventuali sovrapposizioni di percorsi formativi simili in termini di soggetto attuatore, comparto di riferimento, sedi di realizzazione e durata.

2.1.3 Struttura dei percorsi e indicazioni per la progettazione

I Percorsi di IFTS dovranno:

- prevedere un numero di allievi (minimo 20 /massimo 30). Si specifica che, per l'avvio del percorso, si dovranno avere minimo 20 allievi;
- avere una durata di 800 ore;
- strutturare una puntuale selezione degli allievi al fine di costruire un gruppo classe omogeneo e motivato. La selezione dovrà portare all'individuazione del numero effettivo degli allievi che frequenteranno il corso.
Ne consegue che la progettazione del percorso dovrà essere prevalentemente focalizzata sull'acquisizione delle competenze professionalizzanti e trasversali riferite ai profili formativi IFTS riducendo, pertanto, l'incidenza dei moduli formativi riferiti alle competenze di base.
Qualora in fase attuativa si rendessero comunque necessarie azioni di rinforzo relative alle competenze di base, occorrerà attivare, ad integrazione del percorso formativo previsto dal progetto, specifiche misure di accompagnamento personalizzato per il necessario riallineamento delle competenze (senza oneri finanziari aggiuntivi);
- prevedere attività di tirocinio/stage non inferiore al 30% del monte ore totale del corso, che possono essere svolti anche all'estero; agli occupati si possono attribuire crediti totali e/o parziali in rapporto alla coerenza lavorativa;
- essere accompagnati da misure a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti formativi riconoscibili a norma dell'art. 5 del suddetto DPCM e del citato Decreto 7 settembre 2011 del MIUR, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale;
- avere docenza composta per almeno il 50% del monte ore del corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza nel campo professionale afferente le competenze oggetto di insegnamento;
- disporre di sedi accreditate per lo svolgimento dell'attività formativa, eventualmente anche differenziate, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi.

Procedure informatiche

Per la progettazione dei percorsi formativi l'Operatore dovrà fare riferimento:

- al *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* per la consultazione delle figure nazionali IFTS e relative SCHEDE CORSO" disponibile all'indirizzo: <http://www.sistemapiemonte.it/vetrinaweb/secure/HomePage.do>

- alle procedure informatiche:
 - ✓ *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità;
 - ✓ *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi.

Ad esclusione del *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* che è ad accesso libero, per le procedure informatiche occorre possedere un certificato digitale e una specifica abilitazione. Nel caso si disponga già di certificato digitale e di abilitazione per uno specifico ente, operando a titolo di Operatore occorre avere a disposizione l'abilitazione specifica (e relative autorizzazioni del legale rappresentante). Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale SistemaPiemonte.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare la sezione "Abilitazioni" presente nella pagina di accesso del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei servizi della sezione "Formazione Professionale del portale SistemaPiemonte".

L'accesso al *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* e alle procedure informatiche avviene dalla sezione "Formazione Professionale del portale SistemaPiemonte", all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale>.

Metodologie e componenti di progettazione

L'allegato A della D.D. n. 478 del 04/06/2018 - Approvazione degli "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi", revoca della D.D. n 511 del 2 luglio 2015, dettaglia le modalità di progettazione dei percorsi formativi per adulti; tale documento deve essere tenuto a riferimento per la progettazione, fatte salve le indicazioni di seguito riportate che contestualizzano la specifica tipologia di percorsi. Il documento è consultabile sul sito della Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione, Formazione e Lavoro" nella scheda "Progettazione dei percorsi formativi".

Per quanto concerne la progettazione dei percorsi IFTS, si tenga conto delle **indicazioni metodologiche** di seguito riportate.

Profili/obiettivi

I percorsi formativi devono contenere di minima i seguenti elementi:

- microprogettazione di cui al paragrafo 4.1.3 di cui all'allegato A della D.D. n. 478 del 04/06/2018,
- una figura scelta fra le figure di riferimento per IFTS presenti nel *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte*, da definirsi come profilo di riferimento del percorso,
- l'obiettivo standard "Competenze generali di base comuni a tutti i percorsi IFTS".

Pertanto, i percorsi formativi dovranno inoltre prevedere una strutturazione del percorso formativo in Fasi e Unità Formative (UF) con la chiara individuazione dei compiti riferiti alla figura professionale e delle relative competenze distinte in competenze di base, trasversali e tecnico-professionali e degli standard formativi minimi per raggiungere gli obiettivi formativi oggetto di ogni singola UF.

Stage

Le attività di stage vanno accuratamente descritte nell'apposita sezione e dovranno obbligatoriamente prevedere lo svolgimento di un project work.

In particolare, occorre precisare:

- finalità e modalità di svolgimento;
- modalità di collaborazione con le aziende;
- modalità di valutazione dell'attività svolta in stage e del project work.

Per le azioni di Alternanza scuola-lavoro e Apprendistato occorre indicare la durata nelle ore “Stage” (dove previsto un range minimo 240/massimo 400), specificando nella sezione descrittiva dello stage che si tratta di Alternanza o Apprendistato. In questi casi, a livello di struttura del percorso, è richiesta la creazione di unità formative dedicate a zero ore alle quali collegare la/le modalità che descrivono l'azione prevista.

Strumenti e modalità

Nei percorsi è necessario indicare strumenti e modalità che si prevedono di utilizzare, declinati in attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche.

Al fine di poterli associare al percorso, è necessario censirli a livello di Operatore sul sistema informativo “Gestione dati operatore” disponibile sul portale SistemaPiemonte nell'area Formazione Professionale. Una volta associati al percorso, attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche potranno essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche saranno effettive solo a livello di percorso formativo.

Si specifica che nel caso in cui per l'erogazione del percorso sia previsto l'utilizzo di modalità/aule/attrezzature/laboratori di uno o più soggetti facenti parte dell'ATS (oltre a quelli del capofila che presenta la proposta), occorre che l'Ente che progetta il percorso provveda a censire su “Gestione Dati Operatore” gli elementi del partner, in modo da poterli associare sul percorso formativo (portale Sistema Piemonte all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/633-gestione-dati-operatore>);

Prove di valutazione e certificazione in esito ai percorsi formativi

Le modalità di valutazione iniziale per la selezione dovranno essere descritte nel percorso formativo nell'apposito campo “Ulteriore descrizione prova di ingresso o di orientamento”.

Nella progettazione di tutti i percorsi deve essere obbligatoriamente descritta, nella sezione “Prova finale” dell'applicativo Gestione Percorsi Formativi, la modalità di verifica degli apprendimenti. Si ricorda che per le certificazioni di parte terza in esito ai percorsi IFTS occorre progettare e far validare la Prova Complessiva di Valutazione, utilizzando il sistema informativo “Gestione prove di valutazione (PCV)” disponibile sul portale Sistema Piemonte all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/814-gestione-prove-di-valutazione-pcv>

Per le modalità di certificazione delle competenze acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Bando si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore Standard Formativi e Orientamento Professionale della Direzione Regionale Coesione Sociale delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A” approvato con D.D. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48 - 3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420 del 01/07/2016. In particolare si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo ATTESTA.

L'utilizzo di ATTESTA è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione. Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito regionale alla pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/certificazione-delle-competenze/certificazione-dellapprendimento-formale>.

Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR e delle altre priorità

Su tutti i percorsi, devono necessariamente essere valorizzati i principi orizzontali d'intervento come indicato al punto 11 del POR FSE Regione Piemonte 2014/2020 nelle modalità e/o negli strumenti.

Il mancato inserimento dei principi orizzontali di Sviluppo Sostenibile e Parità tra uomini e donne e non discriminazione comporterà la NON AMMISSIONE dell'intervento formativo.

Le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi e costituiscono elemento di valutazione della congruenza del progetto (rif. allegato A - Standard di progettazione sezione 8.1)

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità tra uomini e donne e non discriminazione, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ la presenza di un/una referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- ✓ la redazione di una relazione sulle buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità (rif. allegato A - Standard di progettazione sezione 8.2) attuate in riferimento all'attività formativa proposta;
- ✓ la presenza di una Unità Formativa² della durata massima di 12 ore che deve associare l'obiettivo "Parità fra uomini e donne e non discriminazione" e la relativa conoscenza essenziale "Interculturalità e Pari Opportunità".

Queste stesse tematiche e/o eventuali elementi di approfondimento potranno essere integrati, proprio nell'ottica della trasversalità, in altre Unità Formative del percorso, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi dell'Unità Formativa in oggetto, anche in ragione del monte ore complessivo del percorso.

3. STRUMENTI DI COLLABORAZIONE FORMATIVA TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

3.1.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza, definita dal D.Lgs. 77/2005, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche progettano e attuano sulla base di convenzioni con le aziende.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.

Si offre quindi un apprendimento in esperienza lavorativa che però, a differenza dell'apprendistato, non costituisce un rapporto di lavoro.

L'azienda assume un ruolo formativo di primo piano e il percorso formativo viene realizzato in collaborazione con le aziende, all'interno di un progetto unitario che si pone l'obiettivo di far acquisire le competenze di base e professionalizzanti di specializzazione IFTS.

Modalità di realizzazione

Al fine di garantire l'efficacia della formazione attraverso l'alternanza, è necessario che le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche adottino una **progettazione complessiva** che, partendo dalle

² Ai sensi dell'art.14 "Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ratificata dall'Italia in data 28/5/2013

competenze e dai processi di lavoro del profilo di riferimento e dagli obiettivi professionalizzanti, consenta di programmare, monitorare, tenere sotto controllo e valutare per ogni allievo/a l'interazione tra i processi di impresa e la formazione svolta in agenzia/Istituzioni scolastiche.

La progettazione dovrà essere contestualizzata, (individuando in fase di progettazione le imprese nelle quali verrà svolta l'attività di alternanza al fine di garantire al numero minimo di partecipanti – 20 – la possibilità di conseguire le competenze individuate), dettagliata e dovrà riportare gli elementi utili al fine di:

- verificare la presenza in impresa delle principali attività richieste dal profilo e di attrezzature adeguate a coprire efficacemente, anche dal punto di vista formativo, tali processi;
- mettere in evidenza, all'interno delle attività previste dal profilo, le competenze e le conoscenze essenziali sulle quali è ritenuto necessario l'intervento integrativo, parziale o integrale, dell'agenzia o della scuola;
- rappresentare il supporto principale della co-progettazione di dettaglio;
- pianificare temporalmente il progetto di alternanza, prevedendo per ogni singolo obiettivo formativo, il contesto di acquisizione prevalente;
- fornire un quadro di controllo sia per le verifiche di apprendimento svolte in impresa, sia per quelle svolte in agenzia.

La progettazione complessiva segue l'evoluzione del percorso evidenziando le specificità di ogni allievo/a e viene aggiornata con cadenza almeno trimestrale. Viene compilata in fase preventiva, condivisa con l'impresa, completata e rivista, se necessario, in itinere. Il suo obiettivo "ultimo" è programmare, monitorare e garantire l'acquisizione di tutte le competenze professionalizzanti previste dalla figura e valutate in sede di esame, consentendo una personalizzazione del processo e un adattamento degli interventi formativi anche in relazione al percorso dell'allievo/a.

Le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche devono garantire in itinere un adeguato processo valutativo. A tal proposito, i soggetti formativi devono dotarsi di strumenti valutativi adeguati, attraverso:

- la predisposizione di griglie di valutazione/osservazione concordate con il Tutor aziendale e funzionali alla valutazione delle attività svolte dall'allievo durante il periodo di formazione in impresa. Le griglie devono essere di facile utilizzo e funzionali alla valutazione "on the job". Tali griglie sono dedicate cioè al controllo del processo di acquisizione delle competenze e possono essere utilizzate più volte durante il percorso per valutare i progressi dell'allievo/a;
- la somministrazione di test o prove pratiche durante i periodi di rientro e di personalizzazione.

L'obiettivo finale è il raggiungimento di **una valutazione complessiva unitaria dei processi di apprendimento, indipendentemente dai contesti di acquisizione.**

All'interno dell'Agenzia formativa o della Scuola deve essere identificato un coordinatore formativo, quale figura di riferimento che svolga le funzioni di microprogettazione e coprogettazione con l'impresa; pianificazione del progetto formativo; monitoraggio, controllo, valutazione dell'alternanza; supporto metodologico al tutor aziendale.

Il coordinatore formativo rappresenta un indispensabile elemento di raccordo, monitoraggio e programmazione del percorso duale e deve diventare il riferimento principale del tutor aziendale.

Per sviluppare il progetto di alternanza, le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche devono individuare le imprese idonee a partecipare al progetto, realizzando gli approfondimenti necessari e l'analisi dei profili di riferimento. Tale approfondimento ha la funzione di delineare gli elementi utili ad accertare la possibilità di coprogettare con le imprese assicurando all'allievo/a il completamento della preparazione necessaria al superamento della prova finale, definendo quali competenze saranno pienamente ac-

quisite in impresa durante l'iter duale quali dovranno essere rafforzate in agenzia o nella scuola, quali dovranno essere svolte solo in agenzia/scuola. È quindi compito del soggetto formativo, nell'ambito di uno screening complessivo che tenga conto delle diverse variabili, valutare l'opportunità di inserire l'impresa tra quelle abilitate alla partecipazione all'esperienza del sistema duale, con la finalità di concorrere al successo formativo dell'allievo/a.

Fermo restando quindi che le imprese selezionate debbano garantire una partecipazione proattiva e consapevole alla sperimentazione, le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche dovranno dotarsi di strumenti utili a:

- valutare il tutor aziendale e l'impresa;
- fornire al tutor tutte le informazioni relative alla sperimentazione;
- responsabilizzare il tutor aziendale sul proprio ruolo nel perseguire il complessivo successo formativo;
- coinvolgere il tutor aziendale nella fase di progettazione e nelle attività di verifica, fornendo supporto didattico-metodologico.

Tempi

La durata complessiva annuale dei percorsi IFTS è di 800 ore, delle quali 400 ore come periodo di applicazione pratica (alternanza).

Il calendario dell'alternanza va concordato con le imprese, consentendo all'allievo/a l'acquisizione delle competenze previste dal profilo e oggetto della prova di esame finale, garantendo la possibilità di programmare interventi di preparazione, rinforzo, compensazione, nel rispetto del progetto che è stato definito con l'impresa.

L'alternanza ha valenza di "progetto formativo" e come tale necessita di momenti di preparazione, confronto, verifica, riallineamento. A questo scopo, è funzionale prevedere periodi di preparazione della durata compresa tra il 10% e il 20% delle ore complessive ad essa destinate.

Qualora non sia possibile selezionare un'impresa che applichi internamente i più importanti processi previsti dal profilo di riferimento, sarà opportuno inserire l'allievo/a a rotazione in più di una realtà produttiva.

Al fine di garantire l'alternanza, si devono prevedere momenti diversi di inserimento in azienda nell'arco dello stesso anno formativo in quanto l'alternanza non può concentrarsi in un unico periodo. In linea di massima, nei primi periodi è consigliabile un'alternanza che consenta agli allievi di conoscere più realtà lavorative, anche al fine di scegliere in modo più oculato eventuali specificità d'ambito. Alla fine l'alternanza potrebbe configurarsi come occasione di occupabilità nel breve medio termine a conclusione del percorso formativo, privilegiando quindi una continuità rispetto al contesto di lavoro per dar modo all'allievo/a di approfondirne la conoscenza e a sua volta di farsi conoscere.

L'Operatore può scegliere la modalità tradizionale o la modalità alternanza, la modalità alternanza esclude i destinatari occupati. Pertanto il gruppo classe, nella modalità alternanza, dovrà essere formato esclusivamente da destinatari disoccupati.

Documentazione a supporto

L'Agenzia formativa o la Scuola, utilizzando un proprio format, elabora il progetto e relativa pianificazione, in coprogettazione con l'impresa/imprese, funzionale e integrato con il percorso complessivo. Tale documentazione deve essere tenuta agli atti presso l'Agenzia formativa.

3.1.2 APPRENDISTATO

Nella struttura dei percorsi IFTS può trovare applicazione pratica anche l'apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore così come previsto dall'art. 43 del D.Lgs 81/2015 del successivo D. M. 12 ottobre 2015 e nel rispetto di quanto stabilito con nella Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016, (Allegato 2, Sezione 2, punti da 20 a 24) cui si rimanda.

L'apprendistato nel sistema duale prevede un'organizzazione didattica dei percorsi con periodi di formazione presso le istituzioni scolastiche/formative e periodi di formazione presso l'azienda, con l'obiettivo di raggiungere l'acquisizione delle competenze caratterizzanti il certificato di specializzazione IFTS.

La durata minima del Contratto è di sei mesi.

Con il contratto di apprendistato lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

Modalità di realizzazione

La progettazione e gestione dei periodi di apprendistato, coerente con i contenuti del Piano formativo individuale, deve essere integrata all'interno del percorso formativo nel suo complesso, consentendo l'acquisizione delle competenze di base, trasversali e professionalizzanti che caratterizzano il certificato di specializzazione IFTS.

Tempi

L'apprendistato può riguardare gli allievi che non abbiano ancora compiuto 25 anni al momento dell'assunzione; la formazione in impresa è pari a 400 ore.

La calendarizzazione delle attività svolte in apprendistato è definita dal protocollo che il datore di lavoro e le istituzioni scolastiche/formative devono sottoscrivere. Il quadro orario deve tener conto dell'ammontare delle ore che l'apprendista deve trascorrere in azienda, adattando la distribuzione oraria prevista per le diverse aree.

Documentazione a supporto

Nel rispetto di quanto stabilito dal DM 12 ottobre 2015, le istituzioni scolastiche/formative con il coinvolgimento del datore di lavoro devono sottoscrivere:

- il protocollo tra il soggetto formativo e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- il piano formativo individuale tra il soggetto formativo presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente/apprendista o il titolare di responsabilità genitoriale;
- il dossier individuale che evidenzia le competenze acquisite dall'apprendista al termine del percorso formativo e le modalità di valutazione e certificazione delle stesse.

I documenti sopra elencati sono reperibili sul sito della Regione Piemonte.

Competenze di base

Le competenze di base che rappresentano il riferimento minimo comune nazionale dei risultati di apprendimento in esito ai percorsi IFTS (DPCM 25 gennaio 2008, decreto 7 febbraio 2013 n.91) sono da considerarsi parte integrante del percorso IFTS.

Le istituzioni scolastiche/formative, al fine di sviluppare al meglio tali competenze, potranno applicare metodologie formative peculiari e innovative, atte a facilitarne la trasmissione e l'apprendimento, anche in considerazione della necessità di ottimizzazione dei tempi a disposizione per la formazione in aula.

In particolare, le competenze di base devono essere sviluppate come competenze agite e non considerate come mere discipline; devono essere connesse ai compiti di realtà, ai capolavori, agli elaborati prodotti durante il percorso formativo, anche all'interno di contesti laboratoriali e in collaborazione con le imprese, attraverso l'integrazione tra ambiti culturali ed aree professionali.

All'interno del percorso formativo, devono essere previsti dei momenti di valutazione in itinere delle competenze di base. Tali competenze saranno inoltre oggetto integrante delle prove finali di esame.

Piano orario

La durata complessiva annuale dei percorsi IFTS è di 800 ore.

La durata annua è ripartita come segue:

- 400 ore di "formazione esterna", svolta presso l'istituzione scolastica/formativa;
- 400 ore di "formazione interna", svolta presso l'impresa.

All'interno del percorso complessivo, vengono sviluppate, in maniera unitaria, le seguenti competenze:

- comuni, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali;
- tecnico-professionali, riguardanti la specifica specializzazione tecnica superiore.

In generale, il progetto complessivo deve rispondere alle esigenze di flessibilità richieste dal sistema duale, con una personalizzazione delle attività formative che permetta di gestire le diverse transizioni e i diversi processi (ad esempio, cambiamenti di status dell'allievo/a dall'alternanza all'apprendistato, modifica del piano formativo individuale, ecc.), nonché l'eterogeneità delle casistiche che possono essere presenti all'interno di una stessa classe.

Il contratto di apprendistato presuppone:

- la stipula di un protocollo tra il soggetto formativo e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra il soggetto formativo presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale;
- la compilazione del dossier individuale che evidenzia le competenze acquisite dall'apprendista al termine del percorso formativo e le modalità di valutazione e certificazione delle stesse.

Il protocollo di intesa tra l'Agenzia formativa o l'Istituzione scolastica e il datore di lavoro, il piano formativo individuale e il dossier individuale dell'apprendista sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal DM 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del D.Lgs 15 giugno 2015, n.81".

Con il contratto di apprendistato lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

Per le azioni di Alternanza scuola-lavoro e Apprendistato occorre indicare la durata nelle ore "Stage" (dove previsto un range minimo 240/massimo 400), specificando nella sezione descrittiva dello stage che

si tratta di Alternanza o Apprendistato. In questi casi, a livello di struttura del percorso, è richiesta la creazione di unità formative dedicate a zero ore alle quali collegare la/le modalità che descrivono l'azione prevista.

3.1.3 PRIORITÀ REGIONALI SPECIFICHE

Si precisa che per la progettazione dei percorsi di IFTS sarà inoltre necessario:

- effettuare una ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese (con particolare attenzione alla collaborazione con i Poli di Innovazione e alle Piattaforme Tecnologiche). La descrizione dovrà prevedere sia la metodologia adottata nella rilevazione del fabbisogno e sia l'esplicitazione vera e propria di quanto è stato realizzato nello sviluppo dell'analisi. A tal proposito sarà necessario indicare le aziende contattate (quali e quante) e le relative indicazioni circa le figure richieste con le relative competenze e le eventuali disponibilità ad ospitare allievi (n.) in stage/alternanza/apprendistato. Per quanto riguarda la scelta di strutturazione del percorso con la modalità tradizionale o in alternanza è necessario far emergere la motivazione della scelta attraverso l'analisi dei fabbisogni; si precisa, inoltre, che, nel caso di riproposizione di un percorso, rispetto all'annualità precedente, da parte della medesima ATS e riferito alla stessa figura professionale, sarà necessario evidenziare le motivazioni della riproposizione nonché i dati di attuazione relativi al percorso dell'annualità precedente;
- valorizzare la modalità formativa dell'alternanza scuola-lavoro attraverso una relazione dettagliata sulle modalità di struttura adottata e il legame con le imprese. Tale relazione dovrà essere redatta secondo quanto disposto nel paragrafo 2.1.3 "Struttura dei percorsi e indicazioni per la progettazione" e nel paragrafo 3.1.1. "Alternanza scuola-lavoro";
- descrivere le modalità organizzative e di progettazione per favorire l'inserimento di Apprendisti nel percorso e favorire il conseguimento del titolo. Tale descrizione dovrà tener conto dell'eventuale manifestazione d'interesse da parte delle aziende per queste figure, individuate con l'analisi dei fabbisogni formativi;
- indicare l'eventuale cofinanziamento del progetto formativo da parte di imprese e/o partner dell'ATS.

4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Ai fini del presente atto sono ammissibili in qualità di destinatari/partecipanti le seguenti tipologie di soggetti:

Denominazione Misura	Destinatari
Percorsi di IFTS [3.10iv.13.01.02]	<p>I giovani e gli adulti in possesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale di tecnico. <p>Fatta salva l'omogeneità del gruppo classe, è ammessa la partecipazione anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite³ in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.</p>

Fermo restando il numero minimo di 20 allievi, si precisa che il gruppo classe, al momento dell'avvio del percorso formativo, dovrà essere costituito prevalentemente da giovani e adulti "disoccupati"⁴ (almeno 15), consentendo la partecipazione ai giovani e adulti occupati esclusivamente in aggiunta al numero minimo di 15 allievi disoccupati. Qualora vi siano degli abbandoni, le sostituzioni dovranno garantire tale prevalenza; eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dagli uffici competenti.

Se si prevede la partecipazione degli occupati sarà necessario evidenziarlo nell'ambito della progettazione dei percorsi, esplicitando la modalità adottata per far convivere entrambe le tipologie di allievi disoccupati e occupati.

Nella modalità alternanza scuola-lavoro non è possibile l'inserimento di occupati.

5. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto beneficiario nel momento in cui l'operazione, sulla base della selezione effettuata, viene ammessa al finanziamento.

Ai fini del presente atto è ammissibile in qualità di proponente la seguente tipologia di soggetti.

Denominazione misura	Soggetti proponenti (beneficiari)
[3.10iv.13.01.02] Percorsi di IFTS	<p>ATS costituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99. I percorsi dell'IFTs debbono essere presentati da raggruppamenti (Associazioni Temporanee di Scopo – ATS) composti da soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale, della formazione professionale, dell'università e del lavoro.</p> <p>Quindi obbligatoriamente <u>solo</u> da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un Istituto scolastico autonomo di II grado, avente sede

³ Ai sensi della DGR n. 48-3448 del 6 giugno 2016

⁴ Ai fini del presente Bando, si assume che la definizione di "disoccupati" comprenda disoccupati ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs 14 gennaio 2015, n.150, non occupati o impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative nei limiti previsti dalla legislazione vigente. Risultano compresi nella definizione i lavoratori in CIG e i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.

	<p>nel territorio regionale accreditato per la Macrotipologia B ;</p> <ul style="list-style-type: none"> – un’ Agenzia formativa di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) inclusa Città Studi SpA Biella accreditata per la Macrotipologia B; – un’ Università degli studi o un Politecnico, aventi sede nel territorio regionale; – una o più imprese aventi sede legale e/o unità produttiva/ e nel territorio regionale.
--	---

Potranno essere presentatori della candidatura del raggruppamento (capofila dell’ATS, codificati nell’archivio anagrafico della Regione con un proprio codice di riconoscimento), i seguenti soggetti:

- Agenzie formative con pregressa esperienza nella realizzazione di percorsi IFTS dall’anno formativo 2010/2011;
- Istituzioni scolastiche autonome di II grado in possesso di un indirizzo di studio pertinente con il settore d’intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell’istanza ovvero almeno dall’anno scolastico 2016/2017;

Il **soggetto proponente** dovrà essere obbligatoriamente il futuro mandatario (capofila) del costituendo raggruppamento.

La sede del soggetto capofila della ATS (soggetto proponente della domanda) e tutte le altre sedi in cui si eroga la formazione dovranno risultare accreditate, di norma, entro la data di presentazione delle domande di finanziamento e comunque entro la data di avvio delle attività per la Macrotipologia B “Formazione superiore”.

In assenza di accreditamento, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, il soggetto capofila dovrà documentare l’avvenuta richiesta di avvio del procedimento per la propria sede operativa e per tutte le altre sedi operative in cui verrà erogata la formazione.

In caso di esito negativo della verifica di accreditamento, il finanziamento verrà revocato e si procederà allo scorrimento delle graduatorie.

REQUISITI OBBLIGATORI PER LA CANDIDATURA

E’ d’obbligo presentare un partenariato come di seguito indicato:

- in ogni **ATS non potranno** essere presenti più di una Agenzia formativa, più di un Istituto scolastico autonomo di II grado e più di un’Università;
- ad ogni domanda di candidatura corrisponde un solo percorso IFTS;
- ogni **Agenzia formativa** potrà essere presente complessivamente in massimo **due** proposte di candidatura (come capofila o come partner); le suddette proposte dovranno riferirsi a sedi diverse accreditate secondo quanto disposto dal presente Bando e a comparti differenti; si precisa, inoltre, che nel caso in cui un Operatore presenti due proposte, **solo una** potrà essere presentata sull’Area territoriale della Città Metropolitana di Torino;

- ogni Istituto scolastico autonomo di II grado potrà essere presente complessivamente in massimo due proposte di candidatura (come capofila o come partner) e dovrà essere in possesso di un indirizzo di studio pertinente con il settore d'intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell'istanza ovvero almeno dall'anno scolastico 2016/2017.

Nel caso in cui l'Operatore presenti più proposte rispetto al numero consentito, verrà seguito l'ordine cronologico di consegna e, pertanto, le proposte eccedenti verranno respinte in sede di verifica di ammissibilità della domanda.

Oltre ai soggetti obbligatori sopra indicati al fine di arricchire la qualità della progettazione e dell'offerta, è ammessa ed auspicata la collaborazione con altri soggetti, funzionali al progetto, quali ad esempio Associazioni di imprese e/o Consorzi di imprese, Poli d'Innovazione e Piattaforme tecnologiche, Fondazioni ITS, Associazioni di categoria, Centri di ricerca, Università.

Tali soggetti aggiuntivi non devono far parte dell'ATS proponente, ma deve esserne data evidenza nell'analisi dei fabbisogni.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse stanziare dal presente atto, per l'anno formativo 2019/2020, ammontano complessivamente a **1.333.300,00** euro, a valere sulla/e seguenti fonti di finanziamento:

Misura	POR FSE Piemonte 2014/2020	
	Asse/Pdl/Ob. spec./Misura	Costo singolo percorso (Euro)
Percorsi di IFTS	[3.10iv.13.01.02]	128.000,00

Per la realizzazione dei corsi in oggetto, è possibile prevedere, come contributo finalizzato a ridurre il cofinanziamento pubblico, il cofinanziamento privato, nella forma di contributi provenienti da soggetti terzi e/o da cofinanziamento a diretto carico dei partner dell'ATS. In tal caso il contributo pubblico è rideterminato sottraendo la quota di cofinanziamento privato.

In ogni caso il cofinanziamento privato concorre al valore complessivo del corso approvato. Si ricorda che l'esposizione del cofinanziamento privato deve avvenire sulla base della documentazione comprovante l'avvenuto incasso dello stesso, in caso di cofinanziamento da terzi, e sulla base della dichiarazione e della quantificazione delle risorse proprie utilizzate da parte dei partner dell'ATS, in caso di cofinanziamento con fondi propri.

7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene sulla base di quanto stabilito nella Direttiva/Atto di indirizzo "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore - Piano territoriale pluriennale 2019/2022- " di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS)

relative al valore dell'ora/destinatario utilizzata per i percorsi formativi IFTS definite con Determinazione Dirigenziale n. 780 del 09/11/2016, cui si fa rinvio.

In osservanza delle tabelle standard di costi unitari adottate, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti e inseriti nella domanda di rimborso finale.

Così come specificato nella nota della Commissione europea COCOF/09/0025/04-EN, la sovvenzione calcolata e rimborsata sulla base dell'applicazione di tabelle standard per unità di costo, è considerata prova di spesa valida tanto quanto i costi reali giustificati dalle fatture.

8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

Il preventivo dei costi è determinato dal valore delle UCS ora/allievo, per la durata delle attività formative, per il numero di allievi massimo previsto, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata

MISURA	PARAMETRO UCS Ora/allievo	DURATA CORSO	N. max allievi	Costo totale preventivo
3.10iV.13.01.02	8,00 €	800 ore	20	128.000,00 €

In sede di compilazione del preventivo di spesa dovrà essere indicato l'eventuale cofinanziamento privato. Sarà necessario allegare al modulo di domanda (secondo i termini previsti al paragrafo 9 del presente Bando) una dichiarazione da parte dell'impresa o del partner dell'ATS nella quale si evinca l'impegno a co-finanziare il progetto formativo e l'importo che verrà erogato. Inoltre dovrà essere esplicitata con chiarezza la motivazione del cofinanziamento e le ragioni che lo determinano. **Il cofinanziamento privato può configurarsi esclusivamente come contributo finalizzato a ridurre il cofinanziamento pubblico.**

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le domande, per le attività riferite all'anno 2019/2020, dovranno essere presentate esclusivamente attraverso l'applicativo "Presentazione domanda" su SISTEMAPIEMONTE area Formazione Professionale, all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/893-presentazione-domanda-2>

Il sistema informatico permette di formulare la domanda e, contestualmente, associare il/i progetto/i didattico/i del/i percorso/i e gli allegati.

Una volta compilata la domanda, il modulo originale sarà direttamente prodotto dalla procedura a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti.

A supporto della compilazione dell'istanza sarà disponibile un manuale ad uso operatore.

Si precisa che la procedura informatica per la compilazione della domanda è disponibile a partire dalle ore 9.00 del giorno 18/09/2019 e fino alle ore 16.00 del 1/10/2019 così da consentire il perfezionamento della domanda e la consegna della stessa entro il termine di seguito indicato.

Il modulo originale di domanda, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'organismo presentatore, a pena di esclusione, dovrà essere inviato entro **mercoledì 2 ottobre 2019** al seguente indirizzo PEC:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a:

ivana.morando@regione.piemonte.it

monica.pusinanti@regione.piemonte.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, gli operatori dovranno allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea della domanda stampata, annullata e conservata agli atti del soggetto presentatore per eventuali controlli.

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente Bando saranno respinte.

9.1 DICHIARAZIONI, AUTOCERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Le seguenti Dichiarazioni e autocertificazioni sono presenti nel **Modulo di Domanda**:

1. l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui alla D.Lgs 81/2008;
2. autocertificazione attestante che non sono state presentate per le stesse operazioni altre richieste di finanziamento ad organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
3. dichiarazione di aver letto e compreso il paragrafo 21 del presente Bando inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa allegata allo stesso (Allegato 1);
4. indicazione di quali voci di spesa/attività il beneficiario intende eventualmente delegare, essendo la delega delle attività possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa.

In allegato alla domanda dovrà essere presentata **obbligatoriamente** in formato elettronico la seguente documentazione:

- o copia scansionata della marca da bollo utilizzata;
- o curriculum vitae del referente delle pari opportunità;
- o relazione buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità;
- o nel caso di ATS costituente lettere d'intenti sottoscritte da tutti i soggetti interessati, nel caso di ATS costituite copia di atto costitutivo;
- o nel caso di Agenzie formative capofila relazione relativa alla pregressa esperienza (a partire dall'anno formativo 2010/2011) nella realizzazione di percorsi IFTS⁵;
- o attestazione, per gli Istituti scolastici autonomi di II grado, del possesso di un indirizzo di studio pertinente con il settore d'intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell'istanza (ovvero almeno dall'anno scolastico 2016/2017)⁶;

L'assenza della documentazione sopra indicata può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) Legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti si procederà all'esclusione.

Inoltre **dovranno essere allegati:**

- o scheda descrittiva: Soggetto Proponente - Priorità della programmazione (Classe A – Soggetto proponente, oggetti A2 e A3; Classe C – Priorità);
- o schede per la descrizione della sostenibilità organizzativa (Classe D – Sostenibilità);
- o eventuale dichiarazioni da parte dell'impresa o del partner dell'ATS stessa nella quale si evinca l'impegno a cofinanziare il progetto formativo e l'importo che verrà erogato. Inoltre dovrà essere esplicitata con chiarezza la motivazione del cofinanziamento e le ragioni che lo determinano;
- o documento d'identità in corso di validità del firmatario della domanda.

La suddetta documentazione dovrà essere inserita attraverso l'applicativo "Presentazione domanda", quali allegati all'istanza e non trasmessa via PEC con il modulo di domanda firmato digitalmente.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 il giorno 3 aprile 2017 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all' art.110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento vengono dunque applicate in sede di selezione delle proposte progettuali a valere sul presente Bando.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione.

⁵ Indicando la tipologia di partecipazione: capofila/partner (se partner indicare comunque il soggetto capofila della proposta): l'A.F. di riferimento; il titolo del percorso IFTS presentato.

⁶ Indicando l'indirizzo di studio, l'anno scolastico di attivazione, e la coerenza settoriale con il percorso IFTS per il quale presenta la candidatura;

10.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della domanda si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal Bando pubblico di riferimento;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti di progetto.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal Bando in oggetto

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta di cui al Paragrafo 9).

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno ammissibili le domande presentati da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti proponenti/Beneficiari";
- non adeguati in termini di capacità amministrativa, finanziaria e operativa (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell'accREDITAMENTO; sospensione dell'accREDITAMENTO (in tale ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e valutata. L'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione).

Verifica dei requisiti di progetto

Non saranno ammissibili i progetti formativi:

- non rispondenti alle tipologie previste dal Bando;
- riferiti ad aree economiche e professionali non comprese tra quelle previste;
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti;
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria;
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- mancanti dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione;
- privi di dati essenziali per la valutazione;
- che ottengono un punteggio di valutazione sull'oggetto "Congruenza" inferiore a 260 o un punteggio di valutazione sulla classe sostenibilità un punteggio inferiore a 30;
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atte a regolare specifici settori.
- non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i percorsi appartenenti a domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.

Correzioni d'ufficio

Nel corso della valutazione si potranno operare d'ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, importi finanziari e certificazione dei profili proposti, ai fini dell'adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa.

Le correzioni apportate d'ufficio potranno avere influenza sull'assegnazione dei punteggi.

10.2 VALUTAZIONE DI MERITO

10.2.1 PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

Le proposte in possesso dei requisiti di ammissibilità, sono sottoposte a valutazione di merito, a tale scopo sono adottate le seguenti classi di valutazione e relativi pesi:

Classi di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	35%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C - Priorità	20%
D - Sostenibilità	10%

In considerazione del quadro regolamentare e procedurale vigente in materia di percorsi IFTS ai fini del presente Bando non viene applicata la classe di valutazione "E-Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e unità di costo standard definiti dall'Autorità di gestione con Determinazione Dirigenziale n. 780 del 09/11/2016.

Per maggiori dettagli si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati" che verrà approvato con successivo provvedimento amministrativo.

Classe A - Soggetto proponente

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'esperienza pregressa dell'Agenzia Formativa (in termini di: indici di efficienza calcolati in relazione agli abbandoni; capacità di realizzazione; assenza di irregolarità riscontrate in azioni di controllo) e dell'Istituto scolastico autonomo di secondo grado (in termini di: partecipazione nella realizzazione di percorsi formativi; partecipazione a progetti di filiera con il coinvolgimento delle imprese). Inoltre, in coerenza con quanto previsto nei Bandi IFTS 2017/2018 e 2018/2019 criterio C1.1.3 dei "percorsi tradizionali" di cui alle D.D. n. 200 del 21/03/2017 e n.243 del 27/03/2018, saranno valorizzati, per i soggetti formativi (Agenzia Formativa e Istituzione scolastica) di cui ai bandi citati, i numeri dei contratti attivati in apprendistato per il conseguimento del titolo IFTS.

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto la congruenza in relazione alla modalità di presentazione dei progetti didattici (macroprogettazione e microprogettazione).

Classe C - Priorità

In tale ambito la valutazione dovrà premiare i progetti che meglio rispondono alle priorità della programmazione.

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e l'adeguatezza delle strutture.

10.2.2 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	Max 1000 pt
A) SOGGETTO PROPONENTE (ATS)	A1. Esperienza pregressa Agenzia Formativa	A1.1) Indice di successo in attività precedenti (limitato numero di abbandoni, ritiri, ecc..) A1.2) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate A1.3) Assenza di irregolarità	350
	A2. Esperienza pregressa Istituzione scolastica	A2.1) pregressa esperienza in percorsi formativi extracurricolari A2.2) partecipazione a progetti di filiera con il coinvolgimento delle imprese	
	A3. Esperienza pregressa apprendistato	A3.1) Numero contratti di apprendistato attivati	
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B1.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	350
C) PRIORITÀ	C1. Priorità della programmazione	C1.1) Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	200
D) SOSTENIBILITÀ	D1. Organizzazione e strutture	D1.1) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	100
		Totale	1000

Criteri riferiti al soggetto proponente

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	Max 350
Oggetto A1	Esperienza pregressa Agenzia Formativa	
Criterio A1.1)	Indice di successo in attività precedenti	
A.1.1.1	Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza => 2/3 (allievi ammessi) rispetto a percorsi finanziati negli A.F. 2016/2017 – 2017/2018 della direttiva MDL (azione regionale 1.8i.1.03.99 'Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti')	60
Criterio A1.2)	Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	
A.1.2.1	Percentuale di ore realizzate su ore approvate dei percorsi finanziati negli A.F. 2016/2017 – 2017/2018 della direttiva MDL (azione regionale 1.8i.1.03.99 'Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti')	30
A.1.2.2	Percentuale di spese maturate su spese approvate dei percorsi finanziati negli A.F. 2016/2017 – 2017/2018 della direttiva MDL (azione regionale 1.8i.1.03.99 'Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti')	30

Criterio A1.3)	Assenza di irregolarità	
A1.3.1	Giudizio complessivo sulle verifiche dei percorsi finanziati negli A.F. 2016/2017 – 2017/2018 della direttiva MDL (azione regionale 1.8i.1.03.99 ‘Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti’)	30
Oggetto A2	Esperienza pregressa Istituzione scolastica	
Criterio A2.1)	Pregressa esperienza in percorsi formativi extracurricolari	
A.2.1.1	Numero di percorsi formativi extracurricolari ⁷ attivati in anni precedenti (a partire dall’anno formativo 2016/2017)	50
Criterio A2.2)	Partecipazione a progetti di filiera con il coinvolgimento delle imprese	
A.2.2.1	Numero di progetti/accordi realizzati con altri soggetti ⁸ , con il coinvolgimento obbligatorio delle imprese, nell’ambito della filiera settoriale di riferimento a partire dall’anno formativo 2016/2017	100
Oggetto A3	Esperienza pregressa soggetti formativi ATS	
Criterio A3.1)	Numero apprendisti	
A3.1.1	Numero contratti di apprendistato attivati nei percorsi IFTS 2017/2018 e 2018/2019	50

* Alle sedi operative che hanno rinunciato a corsi approvati e finanziati sulle graduatorie, sui punteggi relativi al criterio A.1.2.1, per quella sede si applica una riduzione in misura percentuale all’incidenza delle ore rinunciate rispetto al monte ore approvato e finanziato.

Es: Una sede operativa ha ottenuto 10.000 h corso e rinuncia a corsi per 1.000 h (-10% di attività) agli eventuali punteggi ottenuti sul criterio viene applicata una riduzione del 10%.

Criteri riferiti alle Caratteristiche della proposta progettuale

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max 350 pt
Oggetto B1	Congruenza	
Criterio B1.1)	Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso	
B.1.1.1	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60
B.1.1.2	Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale	30
B.1.1.3	Congruenza tra il dettaglio del percorso (fasi, unità formative, saperi) con il profilo professionale (competenze) e le altre componenti utilizzate (profili, obiettivi, competenze, eventuali conoscenze essenziali libere)	100
Criterio B1.2)	Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso	
B.1.2.1	Congruenza tra profilo professionale (competenze), percorso (fasi, unità formative, saperi), con gli strumenti (aule, attrezzature, laboratori) utilizzati nel percorso formativo	70
Criterio B1.3)	Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	

⁷ Per percorsi formativi extracurricolari dell’istituzione scolastica s’intendono i percorsi formativi che la scuola ha attivato a valere su altre fonti di finanziamento (comunitarie, nazionali, regionali,...) quali ad es. i “progetti” PON, i percorsi IFTS, ecc.

⁸ Da tali progetti, realizzati con altri soggetti (Istituzioni scolastiche, Agenzie Formative, Fondazioni, Associazioni, ...), deve chiaramente emergere il riferimento alla filiera settoriali di riferimento del percorso IFTS oggetto della candidatura, nonché il coinvolgimento delle imprese.

B.1.3.1	Congruenza tra il profilo professionale (competenze) e gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e pari opportunità	30
B.1.3.2	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – e Tipologia degli Utenti –.	60

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a: 260 punti su 350 a valere sull’oggetto “Congruenza”

Criteria riferiti alle priorità

Classe C	PRIORITÀ	Max 200 pt
Oggetto C1	Priorità della programmazione	
Criterio C1.1)	Rispondenza alle priorità dell’atto di indirizzo	
C.1.1.1	Punteggio connesso all’effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi	60
C.1.1.2	Punteggio connesso alla valorizzazione della modalità formativa di alternanza scuola/lavoro	30
C.1.1.3	Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l’inserimento di apprendisti nel percorso formativo	60
C.1.1.4	Punteggio connesso ai percorsi di cui venga dichiarato il cofinanziamento del progetto formativo da parte di imprese e/o partner dell’ATS	50

L’assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all’ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti;

Criteria riferiti alla sostenibilità

Classe D	SOSTENIBILITÀ	Max 100
Oggetto D1	Organizzazione e strutture	
Criterio D1.1)	Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	
D1.1.1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	100

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l’organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all’adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche con riferimento a quanto stabilito dalla normativa di riferimento, e di personale dedicato, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione.

In casi adeguatamente motivati nell’interesse esclusivo dell’utenza, (es. laboratori/strumenti particolari, difficilmente allestibili all’interno della sede accreditata), è consentito l’uso di sedi occasionali e di laboratori esterni; in tal caso l’ubicazione degli stessi dovrà essere indicata a progetto.

Inoltre, tale utilizzo dovrà essere descritto e motivato all'interno della progettazione e dei moduli della sostenibilità (oggetto D1 Sostenibilità – Organizzazione e strutture) e si intenderà autorizzato con l'approvazione del progetto.

Non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso.

Le sedi occasionali devono essere anagrafate attraverso l'applicativo "Anagrafe Operatori" su SISTEMAPIEMONTE.

Tutte le strutture utilizzate dovranno rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività formative.

Per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

1. la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;
2. il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori⁹ della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.

L'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- ✓ In strutture accreditate:
 - 1200 ore corso diurno (fascia oraria 8.00/16.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
 - 500 ore corso preserale (fascia oraria 16.00/20.00) e serale (dalle 20.00 in poi) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
- ✓ Ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio. Ogni aula o laboratorio dovrà avere una capienza di almeno 20 allievi; tale capienza verrà valutata in base al numero di allievi che si intendono inserire (farà fede il numero di allievi previsti indicato sulla domanda).

Modalità di assegnazione del punteggio di priorità

Ai fini dell'assegnazione del punteggio di priorità, sono individuate cinque aree tematiche a cui è possibile fare riferimento:

1. Punteggio connesso all'effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi;
2. Punteggio connesso alla valorizzazione della modalità formativa di alternanza scuola/lavoro;
3. Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti nel percorso formativo;

⁹ "Laboratorio" inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

4. Punteggio connesso ai percorsi di cui venga dichiarato il cofinanziamento del progetto formativo da parte di imprese e/o partner dell'ATS.

NB. L'assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all'ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti.

Le priorità sopra indicate possono essere cumulate.

Per ottenere il punteggio relativo alle priorità C1.1.1, C1.1.2, C1.1.3, C1.1.4, l'operatore dovrà presentare la relativa documentazione in allegato al modulo di domanda secondo i termini previsti al Paragrafo 9 "Modalità di presentazione della candidatura".

10.2.3 Valutazione

La valutazione di merito dei progetti di cui al presente Bando è affidata al nucleo di valutazione appositamente costituito con provvedimento della Direzione Coesione Sociale.

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

10.2.4 Esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione porteranno alla definizione di una graduatoria che verrà formulata secondo un ordine decrescente di singoli percorsi, in relazione al punteggio totale ottenuto. In presenza di risorse non utilizzate per il finanziamento della graduatoria e nel caso in cui si verificano delle rinunce da parte degli operatori, si procederà allo scorrimento della graduatoria stessa.

11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

A seguito della pubblicazione delle graduatorie dei corsi ammissibili e finanziabili, gli operatori beneficiari dei finanziamenti devono sottoscrivere apposito atto di adesione.

L'Atto di adesione "regola i rapporti fra la Regione Piemonte e il Soggetto attuatore assegnatario del finanziamento", ovvero è l'obbligazione unilaterale con cui il Beneficiario del contributo pubblico dichiara di conformarsi alle regole dell'amministrazione concedente, di rispettare gli adempimenti amministrativi-contabili previsti e di pubblicizzare le attività in maniera corretta.

Con esso l'Operatore si impegna inoltre a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività per il periodo previsto dal codice civile, mettendola a disposizione degli uffici competenti per eventuali controlli e a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei soggetti coinvolti.

L'Atto di adesione, aggiornato all'ultima versione, è scaricabile dal sito della Regione Piemonte alla seguente pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

Per ulteriori specifiche inerenti l'Atto di Adesione si rinvia a quanto previsto dalla sezione 2.1. del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020

della Regione Piemonte” approvato con DD n. 807 del 15/11/2016 così come modificata dalle DD n. 1610 del 21/12/18 e n. 25 del 10/01/19.

Si segnala, inoltre, che le ATS dovranno adottare la modulistica componente la ‘Cartella del Partecipante’ (CDP), in fase di approvazione, in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione stage, ecc.)”;

12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto previsto dall’art. 2 del Regolamento UE n. 1303/2013 in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione l’insieme delle attività riferite a ciascuna domanda di finanziamento di uno stesso Operatore (inteso come ATS) e riferita alla stessa misura e alle stesse fonti di finanziamento.

13. MODALITA’ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

13.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Al fini del presente Bando i Soggetti Attuatori/Beneficiari sono le ATS, costituite ai sensi dell’art. 69 della Legge n. 144/99, aventi come capofila o un Agenzie formative accreditate per la Macrotipologia B o una Istituto scolastico autonomo di II grado accreditato per la Macrotipologia B; tutti i soggetti componenti l’ATS che attuano le attività formative ad essa assegnate, devono essere operatori di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere b), c) e d) accreditati per la Macrotipologia B. Le ATS devono operare nel rispetto delle condizioni definite alla Sezione 5 del presente Bando.

13.2 AVVIO ATTIVITÀ

I percorsi IFTS dovranno essere avviati entro il 30 novembre 2019. Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Piemonte.

Al momento dell’avvio tali percorsi di IFTS dovranno prevedere un numero di allievi pari ad almeno 20 di cui almeno 15 disoccupati; in caso contrario il contributo concesso, in relazione al corso, verrà revocato.

Si precisa che, fermo restando il numero minimo di 20 allievi, potranno partecipare al corso anche ulteriori allievi (disoccupati e/o occupati) fino al raggiungimento del numero massimo di allievi del gruppo classe pari a 30 allievi (salvaguardando il principio della suddetta prevalenza dei giovani e adulti disoccupati).

A seguito dell’autorizzazione al finanziamento (che avviene con l’elaborazione dell’allegato di autorizzazione) ogni Operatore dovrà comunicare al Settore Formazione professionale della Direzione regionale Coesione Sociale l’avvio delle attività corsuali e gli eventuali corsi non avviati, distinti tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi che intende ancora attuare, indicando per questi ultimi la data presunta di avvio.

Si precisa che l’autorizzazione a realizzare i percorsi IFTS è disposta dalla Direzione Coesione Sociale mediante apposito provvedimento amministrativo, subordinato all’esito dei controlli previsti dalla normativa vigente.

A seguito dell'autorizzazione delle attività ogni Operatore dovrà comunicare le date effettive di inizio delle attività approvate (entro e non oltre il 30/11/2019). Il mancato avvio¹⁰ effettivo entro la data indicata nella predetta comunicazione determina la revoca del contributo concesso per i corsi che non risultano iniziati.

13.3 DELEGA

Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo corso e potrà riguardare le voci di spesa indicate nel Piano dei Conti (All. 5 al documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" approvato con DD n. 807 del 15/11/2016 così come modificata dalle DD n. 1610 del 21/12/18 e n. 25 del 10/01/19). A tal fine deve essere indicato ciò che il Beneficiario non intende gestire in proprio attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato ovvero mediante il ricorso a prestazioni professionali individuali.

13.4 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici regionali, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'Operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione ma devono essere preventivamente comunicate ai competenti uffici regionali e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'Operatore. Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate.

13.5 TERMINE DEL PROGETTO/DELLE ATTIVITÀ

Ciascun percorso formativo dovrà concludersi entro e non oltre il 31/07/2020

13.6 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RIMBORSO FINALE

La presentazione del consuntivo delle attività dovrà avvenire secondo quanto disposto dalle Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con DD n. 807 del 15/11/2016 così come modificata dalle DD n. 1610 del 21/12/18 e n. 25 del 10/01/19.

14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

¹⁰ Per avvio si intende il caricamento dei dati sull'apposita procedura informatica di "inizio corsi" e previa invio dell'atto di adesione così come indicato al punto 6.1 del presente Bando.

Il consuntivo è determinato sulla base delle attività comprese nella singola operazione; nella tabella che segue viene indicata la modalità di definizione del consuntivo sulla base dell'applicazione di UCS ora/destinatario.

Misura	Tipologia UCS	Valore UCS (euro)	Numero allievi	Modalità calcolo consuntivo
Percorsi di IFTS [3.10iv.13.01.02]	Ora/destinatario	8,00	20	n. ore corso (800) x UCS x numero allievi <= 20

Al fine della valorizzazione del consuntivo i destinatari (disoccupati/occupati) devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore previste. Il contributo riconoscibile viene calcolato moltiplicando il numero di ore del percorso per il valore della UCS per il numero di allievi che hanno frequentato almeno i 2/3 delle ore previste.

Rientrano anche nella valorizzazione del consuntivo:

- a) Tutti i soggetti che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente), in coerenza con la figura professionale¹¹, e hanno frequentato almeno 1/3 delle ore corso. In questo caso può essere riconosciuto l'intero finanziamento approvato purché sia attivata una diversa articolazione del percorso didattico e le opportune misure di accompagnamento¹² dell'allievo finalizzate a consentirne l'ammissibilità all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio.

Per la disciplina della sperimentazione dell'Istituto dell'Apprendistato finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) si rinvia alla DGR n. 26-2946 del 22/02/2016.

- b) Per i soggetti inseriti ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi¹³, che non hanno frequentato i 2/3 delle ore corso, nella valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore corso effettivamente frequentate.
- c) I soggetti che hanno superato il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore); in questo caso è possibile ammetterli all'esame previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi. L'azione di sostegno va progettata in relazione alle esigenze specifiche dell'allievo/a, e conservata nel dossier dell'allievo/a. La positiva realizzazione della stessa costituisce credito per l'ammissione all'esame. In questo caso sono riconosciute, in sede di rendicontazione finale, esclusivamente le ore di effettiva frequenza.

¹¹ Per coerenza con la figura professionale s'intende che le mansioni assegnate da contratto al soggetto sono riconducibili alle macrocompetenze della figura professionale oggetto del percorso formativo;

¹² Si precisa che prima di dare avvio alle tipologie di cui sopra dovrà essere inviata, al Settore Programmazione dell'Attività Formativa della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, una comunicazione nella quale viene esplicitata la diversa articolazione del percorso didattico e le opportune misure di accompagnamento; tutte le specifiche tecniche verranno disciplinate con successivi provvedimenti della Direzione Coesione Sociale;

¹³ Il riconoscimento dei crediti è di responsabilità del Soggetto proponente che si occupa della definizione dei criteri. I crediti devono essere documentati, motivati e raccolti in un apposito dossier presso il Soggetto proponente a cura dell'addetto alle operazioni di certificazione e riconoscimento dei crediti iscritto nell'elenco regionale.

Fermo restando quanto sopra dettagliato, i percorsi che si concludono con un numero di destinatari inferiore a 8 non danno luogo a finanziamento.

Quota di cofinanziamento

Il beneficiario deve dimostrare, in fase di consuntivo, la quota di cofinanziamento privato così come indicato nella dichiarazione, da parte dell'impresa e/o del partner dell'ATS, allegata al modulo di domanda. Tale quota deve intendersi esclusivamente come contributo finalizzato a ridurre il finanziamento pubblico. Si precisa che qualora il soggetto che ha manifestato l'impegno a versare la quota di cofinanziamento non dovesse adempiere totalmente o parzialmente a tale obbligazione, tale quota dovrà comunque essere garantita da parte di altra impresa e/o partner dell'ATS. Inoltre, nel caso in cui a seguito della verifica del rendiconto finale, si evinca il mancato cofinanziamento (o in caso di cofinanziamento inferiore rispetto a quanto dichiarato in sede di preventivo), l'Amministrazione si riserva di penalizzare il mandatarario (capofila dell'ATS) nei Bandi successivi. Come indicato al punto 3.4.3 delle Linee guida approvate con DD n. 807 del 15/11/2016 così come modificata dalle DD n. 1610 del 21/12/18 e n. 25 del 10/01/19. Il contributo esterno concorre al valore complessivo del progetto/attività approvato, in proporzione alla quota pubblica. Pertanto, in sede di controllo dei costi sostenuti, verrà ridotta la quota pubblica riconosciuta in proporzione al contributo esterno non documentato.

15. CONTROLLI

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito dalle "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con DD n. 807 del 15/11/2016 così come modificata dalle DD n. 1610 del 21/12/18 e n. 25 del 10/01/19.

Si precisa che lo stato di disoccupazione degli allievi potrà essere controllato con l'esibizione della DID (dichiarazione immediata disponibilità) che dovrà essere stata presentata prima dell'inizio del corso.

Le attività formative oggetto del presente Bando saranno sottoposte ai controlli previsti dalle citate disposizioni, il cui esito concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

16. FLUSSI FINANZIARI

Il riconoscimento del contributo al Beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- **Prima attribuzione**

Il primo anticipo è fissato nella misura del 70% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo. L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

- **Domanda di rimborso intermedia**

Entro il 10/04/2020 (per le attività svolte fino al 29/03/2020) il Beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare la "domanda di rimborso intermedia", via PEC, ai competenti uffici.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, si potrà certificare all'UE la spesa relativa alla attività svolta.

La presentazione della domanda di rimborso intermedia consente lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo del 70%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

- **Domanda di rimborso finale**

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il Beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare via PEC all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it la "domanda di rimborso finale" firmata digitalmente ai competenti uffici.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte notificherà via PEC al beneficiario il verbale di controllo finale, con l'indicazione della modalità di richiesta del saldo. In caso di saldo negativo il Beneficiario provvederà alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Nel caso in cui i controlli delle dichiarazioni di spesa effettuate al termine di ogni annualità evidenzino economie, tali risorse verranno riassegnate, sulla base delle modalità definite da specifico atto della Direzione regionale Coesione sociale, agli operatori che abbiano avuto un numero di allievi riconosciuti superiore al dichiarato nella domanda di finanziamento.

17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il Beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

18. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo. Per quanto riguarda gli aspetti di dettaglio è necessario rifarsi a quanto riportato nella sezione 10.5 "Gli obblighi di informazione e pubblicità" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con DD 1610 del 21/12/18 e DD 25 del 10/01/19.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con DD n. 807 del 15/11/2016 così come modificata dalle DD n. 1610 del 21/12/18 e n. 25 del 10/01/19.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

21.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹⁴; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre¹⁵; D.D. 219 dell'8 marzo 2019¹⁶).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

¹⁴ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

¹⁵ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

¹⁶ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 1 al presente Bando), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

21.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

21.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Coesione Sociale, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione¹⁷, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹⁸. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

21.4 SUB-RESPONSABILI

Il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente bando (Allegato 1) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di

¹⁷ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

¹⁸ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

21.3.2 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile esterno, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai percorsi formativi), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile *on line*, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

22. DISPOSIZIONI FINALI

22.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con DD 1610 del 21/12/18 e DD 25 del 10/01/19.

22.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i Beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori del POR FSE e dell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione.

22.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. n. 21-262 del 28/08/2014 ed è pari a 90 giorni.

22.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Formazione Professionale.

23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi sono già citati nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019, e qui si intendono come interamente richiamati.



ALLEGATO B)

**INDICATORI PER
LA VALUTAZIONE EX-ANTE
DEI PERCORSI DEGLI IFTS**

MANUALE DI RIFERIMENTO 2019

Per la valutazione ex ante dei progetti presentati in relazione al Bando per il finanziamento dei percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) – (Misura 3.10iv.13.01.02)

D.D. n° _____ del _____

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** € rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** € oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri** € rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** € sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento** € definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi** € rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** € costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

PERCORSI IFTS

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE (ATS)	A1. Esperienza pregressa Agenzia Formativa	A1.1) Indice di successo in attività precedenti (limitato numero di abbandoni, ritiri, ecc..) A1.2) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate A1.3) Assenza di irregolarità	350
	A2. Esperienza pregressa Istituzione scolastica	A2.1) pregressa esperienza nei percorsi formativi extracurriculari A2.2) partecipazione a progetti di filiera con il coinvolgimento delle imprese.	
	A3. Esperienza pregressa apprendistato	A3.1) Numero contratti di apprendistato attivati	
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B1.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	350
C) PRIORITÀ	C1. Priorità della programmazione	C1.1) Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	200
D) SOSTENIBILITÀ	D1. Organizzazione e strutture	D1.1) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	100
		Totale	1000

Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili attività formative che, a seguito della valutazione di merito, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 260 punti sull'oggetto congruenza.

L'assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all'ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 350
-----------------	----------------------------	-------------------------------

Oggetto A1	ESPERIENZA PREGRESSA AGENZIA FORMATIVA
-------------------	---

NOTA GENERALE: Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, per ogni Operatore, si farà riferimento agli archivi regionali/provinciali delle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi più recenti.
I punteggi riferiti ai criteri A1.1, A1.2 saranno assegnati mediante elaborazione informatizzata.

N.B. I dati con cui verranno valutati i criteri A1.1 e A1.2 saranno resi disponibili agli Operatori prima di procedere al calcolo degli indicatori: gli Operatori dovranno provvedere alla loro verifica e segnalare eventuali anomalie. Le eventuali segnalazioni verranno sottoposte a verifica dall'amministrazione ricevente.

Criterio A1.1	INDICE DI SUCCESSO IN ATTIVITÀ PRECEDENTI
----------------------	--

La valutazione di questa classe dovrà confrontare i risultati ottenuti in precedenti azioni finanziate in termini di indice di efficienza in relazione agli abbandoni sulle azioni attivate inerenti i percorsi MDL (azione regionale 1.8i.1.03.99 'Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti') negli a.f. 2016/2017 e 2017/2018 e degli esiti dei controlli rilevati negli a. f. 2016/2017 e 2017/2018.
N.B. Alle nuove ATS o a quelle che non hanno un pregresso documentabile inerente le stesse tipologie di azione verrà assegnato un punteggio tale da assicurare una adeguata pluralità dell'offerta formativa sul territorio, così come previsto nelle "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

Indicatore A1.1.1	Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza => 2/3 (allievi ammessi) rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli a.f. 2016/2017 e 2017/2018 Direttiva MDL (azione regionale 1.8i.1.03.99 'Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti')	60 pt
--------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La media delle prestazioni (inerenti l'azione regionale 1.8i.1.03.99 'Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti') dell'Agenzia formativa facente parte l'ATS a livello regionale.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presenti negli archivi regionali/provinciali

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al seguente algoritmo:

$$P = P_{max} - (2 \times M \times P_{max} / 100)$$

P=Punteggio ottenuto

Pmax=punteggio massimo (60 punti)

M=media delle percentuali dei tassi di abbandono sui singoli corsi

In presenza di un solo anno si utilizzeranno i dati dell'anno esistente.

Ai nuovi entrati e agli operatori privi di esperienza pregressa sull'asse si assegnano 21 punti.

In presenza di medie delle percentuali superiori al 100% si assegna il punteggio massimo

Note: In caso di corsi pluriennali si fa riferimento al numero di iscritti all'inizio del singolo anno formativo oggetto della rilevazione

Criterio A1.2	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE
----------------------	--

Alle sedi operative che hanno rinunciato a corsi approvati e finanziati sulle graduatorie, sui punteggi relativi al criterio A1.2, per quella sede si applica una riduzione in misura percentuale all'incidenza delle ore rinunciate rispetto al monte ore approvato e finanziato. Esempio: Una sede operativa ha ottenuto 10.000 h corso e rinuncia a corsi per 1.000 h (-10% di attività) agli eventuali punteggi ottenuti sul criterio viene applicata una riduzione del 10%.

Indicatore A1.2.1	Percentuale di ore realizzate su ore approvate (Anni Formativi 2016-2017 e 2017-2018 Direttiva MDL (azione regionale 1.8i.1.03.99 'Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti')	30 pt
--------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

L'Agenzia Formativa, facente parte l'ATS a livello regionale.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base - dati presente negli archivi regionali/provinciali

Modalità di calcolo

Si moltiplica il valore percentuale ottenuto per il punteggio massimo attribuito all'indicatore.

In ogni caso il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1).

Or=ore rendicontate o stato finale

Od=ore deliberate

$$P=30*(Or/Od)^2$$

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$$P=(P_{max} \text{ ottenuto} + P_{min} \text{ ottenuto})/2$$

Indicatore A1.2.2	Percentuale di spese maturate su spese approvate dei percorsi finanziati negli A.F. 2016/2017 e 2017/2018 Direttiva MDL (azione regionale 1.8i.1.03.99 'Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti')	30 pt
-------------------	--	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

L'Agenzia Formativa, facente parte l'ATS a livello regionale.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base - dati presente negli archivi regionali/provinciali

Modalità di calcolo

Per enfatizzare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese maturate in rendiconto o allo stato finale/spese approvate. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1.

Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato.

$$I = (\text{spese maturate in rendiconto o stato finale/spese approvate})^2$$

Esempio: rapporto spese maturate in rendiconto o stato finale pari a 0.9

valore indicatore=0.81, cioè viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo criterio.

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$$P = \frac{P_{\text{max}} + P_{\text{min}}}{2}$$

Note: L'obiettivo è quello di premiare chi progetta meglio e fornisce preventivi corretti, infatti chi spende meno di quanto dichiarato "blocca" risorse (fondi) che potrebbero essere impiegati altrimenti.

Indicatore A1.3	ASSENZA DI IRREGOLARITÀ
------------------------	--------------------------------

Indicatore A1.3.1	Giudizio complessivo sulle verifiche dei percorsi finanziati negli a.f. 2016/2017 e 2017/2018 della Direttiva MDL (azione regionale 1.8i.1.03.99 'Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti')	30 pt
--------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

L'Agenzia Formativa, facente parte l'ATS a livello regionale

Modalità di rilevazione

ricavabile dalla base - dati presente nell'archivio regionale/provinciale

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al seguente algoritmo:

$$P = \frac{P_{\text{tot}} \times P_{\text{max}}}{100}$$

P_{tot} = media dei punteggi ottenuti dall'operatore nei verbali relativi ai controlli

P_{max} = punteggio massimo dell'indicatore A1.3.1

Agli operatori che non hanno realizzato attività negli anni formativi 2016/2017 e 2017/2018 si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore.

Oggetto A2	ESPERIENZA PREGRESSA ISTITUZIONE SCOLASTICA
-------------------	--

Criterio A2.1	PREGRESSA ESPERIENZA IN PERCORSI FORMATIVI EXTRACURRICOLARI
----------------------	--

Indicatore A2.1.1	Numero percorsi Formativi extracurricolari attivati in anni precedenti a partire dall'anno 2016/2017	50 pt
--------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Istituzione scolastica componente l'ATS

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dalla relazione sintetica (All. B1 "Pregressa esperienza istituzione scolastica") attestante la pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi formativi extracurricolari a partire dall'anno 2016/2017. A tal proposito sarà necessario indicare:

- il titolo del percorso
- la tipologia del percorso (es. PON, percorsi IFTS ecc.)
- indicazione anche della fonte di finanziamento- regionale, statale, comunitaria o privata-);
- il tipo di partecipazione (il ruolo svolto, l'a.f. di riferimento).

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore A2.1.1

ESPERIENZA DEL SOGGETTO	PUNTEGGIO		
	Numero percorsi	Peso in %	Punti
Numero percorsi extracurricolari a partire dall'anno formativo 2016-2017	0	0	0
	1-2	36	18
	3-4	66	33
	=> 5	100	50

Criterio A2.2	PARTECIPAZIONE A RETI DI FILIERA CON IL COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE	
----------------------	---	--

Indicatore A2.2.1	Numero di progetti/accordi realizzati con altri soggetti, con il coinvolgimento obbligatorio delle imprese, nell'ambito della filiera settoriale di riferimento a partire dall'anno 2016/2017	100 pt
--------------------------	--	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Istituzione scolastica componente l'ATS

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dalla relazione dettagliata ma sintetica (All. B1 “Pregressa esperienza istituzione scolastica”) nella quale si evinca a quali progetti l’istituzione scolastica ha aderito a partire dall’anno 2016/2017. In particolare sarà necessario indicare:

- titolo del progetto/accordo e descrizione;
- partenariato (elenco di tutti i soggetti coinvolti);
- anno di riferimento (a partire dal 2016/2017 compreso)
- filiera di riferimento (pertinente con il percorso presentato sul Bando IFTS 2019/2020);
- imprese coinvolte (con l’identificativo del nome)
- ruolo svolto dall’istituto scolastico.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l’indicatore A2.2.1

ESPERIENZA DEL SOGGETTO	PUNTEGGIO		
	Progetti/accordi	Peso in %	Punti
N. di progetti/accordi attivati	0	0	0
	1-2	35	35
	3-4	65	65
	5-6	100	100

Oggetto A3	ESPERIENZA PREGRESSA APPRENDISTATO (SOGGETTI FORMATIVI ATS)
-------------------	--

Criterio A3.1	NUMERO CONTRATTI DI APPRENDISTATO ATTIVATI
----------------------	---

Indicatore A3.1.1	Numero contratti di apprendistato attivati nei percorsi IFTS 2017/2018 e 2018/2019	50 pt
--------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell’indicatore

ATS costituita negli anni formativi 2017/2018 – 2018/2019 per la realizzazione dei percorsi IFTS di cui ai Bandi approvati con DD n. 200 del 21/03/2017 e con DD 243 del 27/03/2018, in cui gli allievi sono stati assunti in apprendistato per la specializzazione IFTS.

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dalla documentazione attestante le avvenute assunzioni in apprendistato nei percorsi IFTS 2017/2018 e 2018/2019. Le comunicazioni attestanti le attivazioni devono essere nell'apposito modulo approvato con il presente documento (All. B1 "Pregressa esperienza apprendistato – Soggetti formativi ATS).

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore A3.1.1. Il punteggio totale è maturato complessivamente dai soggetti formativi (Agenzia formativa e Istituzione scolastica) costituenti l'ATS di cui ai Bandi IFTS 2017/2018 e 2018/2019. Ad es. un'ATS che nel percorso IFTS 2017/2018 ha registrato 7 assunzioni in apprendistato e 3 assunzioni con il bando IFTS 2018/2019 può beneficiare, sul presente Bando, nel caso in cui ripresenti la stessa compagine formativa (Agenzia formativa e Istituzione scolastica), di un punteggio pari a 40 (composto da 20 p. per l'Agenzia formativa e 20 p. per l'Istituzione scolastica).

Il punteggio corrispondente al numero di allievi assunti con contratto di apprendistato viene attribuito esclusivamente ai soggetti formativi (Agenzia formativa e Istituzione scolastica) di cui ai percorsi IFTS 2017/2018 e/o 2018/2019 in cui sono avvenute le assunzioni.

Il punteggio viene attribuito interamente una sola volta a fronte della presentazione, come candidatura sul presente Bando 2019/2020, della medesima compagine formativa (Agenzia formativa e Istituzione scolastica, non necessariamente con lo stesso soggetto capofila), e all'interno dello stesso Comparto/Area economica e professionale di riferimento, di cui ai percorsi IFTS 2017/2018 e 2018/2019.

Nel caso in cui il partenariato si presenti sul presente Bando con un soggetto formativo (Agenzia formativa o Istituzione scolastica) diverso dalla compagine originaria di cui al Bando 2017/2018 e 2018/2019, il punteggio di premialità viene comunque assegnato a ciascun soggetto formativo (Agenzia formativa e Istituzione scolastica) in possesso del requisito richiesto ma con una decurtazione del 50%. In tale contesto il soggetto proponente sul presente bando deve esplicitare tale fattispecie nell'apposito modulo allegato al presente documento.

NUMERO APPRENDISTI	PUNTEGGIO		
	Numero apprendisti	Peso in %	Punti
Numero allievi assunti con contratto di apprendistato per la specializzazione IFTS 2017/2018 e 2018/2019.	0	0	0
	1-4	30	15
	5-9	60	30
	10-14	80	40
	=> 15	100	50

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 350
----------	---	------------------------

Oggetto B.1	CONGRUENZA
-------------	------------

Per l'oggetto congruenza nelle modalità di rilevazione si fa riferimento ai documenti allegati alla D.D. n. 478 del 04/06/2018 - Approvazione degli "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi" - all. A "Standard di progettazione" disponibile sul sito R.P. al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

I profili standard di riferimento per i percorsi IFTS sono disponibili al seguente indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/vetrinaweb/secure/HomePage.do>

Con particolare riferimento ai criteri che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

Criterio B 1.1	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO
----------------	---

Indicatore B1.1.1	Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60 pt
-------------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda percorso formativo: confronto tra SEZIONI "DATI GENERALI", "DESTINATARI", "STRUTTURA DEL PERCORSO" compresa eventuale deroga ore e profili standard IFTS

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- La denominazione del corso è congruente con la descrizione del profilo.
- La durata del corso è congrua in relazione alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e al livello d'ingresso
- Il livello di ingresso deve esplicitare l'allineamento tra competenze necessarie e le competenze attese per frequentare con profitto.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente	progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	18 pt
Sufficientemente coerente	60%	36 pt
Parzialmente coerente	80%	48 pt
Totalmente coerente	100%	60 pt

Indicatore B.1.1.2	Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale	30 pt
---------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- “Standard di progettazione” allegato A sez. 4.3
- Scheda percorso formativo: **SEZIONE “DATI GENERALI – prova finale”**

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI COERENTE E COMPLETO:

- Le prove coprono in modo equo tutte le competenze e le attività
- Le descrizioni consentono di comprendere cosa viene valutato e come
- La tipologia e la durata delle prove sono adeguate al percorso e al profilo

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o mancante	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	9 pt
Parzialmente coerente	60%	18 pt
Coerente ma incompleto	80%	24 pt
Coerente e completo	100%	30 pt

NOTE	La prova finale va obbligatoriamente elaborata e sottoposta per tutti i tipi di corsi.
-------------	---

Indicatore B1.1.3	Congruenza tra il dettaglio del percorso (fasi, unità formative, saperi) con il profilo professionale (competenze) e le altre componenti utilizzate (profili, obiettivi, competenze, eventuali conoscenze essenziali libere).	100 pt
--------------------------	--	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- “Standard di progettazione” allegato A sez. 4, 7 e 6 se prevista
- Scheda percorso formativo: SEZIONI “FIGURA/PROFILO/OBIETTIVO DI RIFERIMENTO”, “STRUTTURA DEL PERCORSO” e “STAGE”.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO:

- I saperi sono esplicitamente correlabili agli obiettivi delle Unità Formative
- Il n° delle ore dell’UF è commisurato agli obiettivi dell’UF
- Il n° delle ore e i contenuti delle UF sono commisurati agli obiettivi dell’UF
- Il n° delle ore è sufficiente a garantire la trattabilità dei saperi
- Il n° delle ore stage è coerente alla durata del percorso
- Il n° delle ore stage e i contenuti dello stage sono coerenti con la finalità del corso

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	30 pt
Parzialmente coerente	60%	60 pt
Coerente ma non dettagliata	80%	80 pt
Totalmente coerente e dettagliata	100%	100 pt

Criterio B1.2	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO
----------------------	--

Indicatore B 1.2.1	Congruenza tra profilo professionale (competenze), percorso (fasi, unità formative, saperi), con gli strumenti (aule, attrezzature, laboratori) utilizzati nel percorso formativo.	70 pt
---------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore
il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- "Standard di progettazione" all. A sez. 5
- Scheda percorso formativo: SEZIONI "STRUTTURA DEL PERCORSO" e "STRUMENTI E MODALITÀ".

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI STRUMENTAZIONE OTTIMA:

- Gli Strumenti sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di Percorso e alla tipologia di utenti
- Gli Strumenti sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di UF
- Gli Strumenti sono correlabili ai saperi trattati
- Gli Strumenti sono dimensionati/gestibili per/nelle ore indicate

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Strumentazione non coerente o mancante	Progetto non ammesso	
Strumentazione minima prevista	30%	21 pt
Strumentazione discreta	60%	42 pt
Strumentazione buona	80%	56 pt
Strumentazione ottima	100%	70 pt

NOTE	Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico, preso in considerazione solo nel caso di eventuali percorsi esclusivamente teorici.
-------------	--

Criterio B.1.3	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CORSO
-----------------------	--

Indicatore B1.3.1	Congruenza tra il profilo professionale (competenze), e gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e pari opportunità	30 pt
--------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- "Standard di progettazione" all. A sez. 8.1 e 8.2
- Scheda percorso formativo: SEZIONI "STRUTTURA DEL PERCORSO" e "STRUMENTI E MODALITA'".

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI **TOTALMENTE COERENTE**:

- **Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Modalità e Tipologia di Utenza**
- **Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati**
- **Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla Tipologia degli Utenti**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o mancante	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	9 pt
Sufficientemente coerente	60%	18 pt
Parzialmente coerente	80%	24 pt
Totalmente coerente	100%	30 pt

Indicatore B.1.3.2	Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti	60 pt
--------------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- "Standard di progettazione" allegato A sez. 4.1, sez. 5 e sez. 6
- scheda percorso formativo: SEZIONI: "DATI GENERALI", "DESTINATARI", "STRUTTURA DEL PERCORSO" e "STRUMENTI E MODALITÀ".

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- **Risulta evidente e comprensibile la relazione tra modalità – competenze – obiettivi del percorso rispetto alla tipologia di utenza**
- **Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati**
- **Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla tipologia degli utenti**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non coerente	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	18 pt
Sufficientemente coerente	60%	36 pt
Parzialmente coerente	80%	48 pt
Totalmente coerente	100%	60 pt

Modulo "CONGRUENZA" per Bando "IFTS"

Valutatore :

Operatore	
Sede	
Sede Occasionale	
Denominazione Corso	
Attività	

BARRARE SE NON AMMISSIBILE (da indicare al termine dell'analisi)

B1.1 - Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso

B1.1.1 - Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata

Non coerente	0
Scarsamente coerente	18
Sufficientemente coerente	36
Parzialmente coerente	48
Totalmente coerente	60

Note: _____

B1.1.2 - Congruenza tra profilo professionale e verifica finale

Non coerente o mancante	0
Scarsamente coerente	9
Sufficientemente coerente	18
Coerente ma incompleto	24
Coerente e completo	30

Note:

B1.1.3 - Congruenza tra il dettaglio del percorso, il profilo professionale di riferimento e le altre componenti utilizzate

Non coerente o documentazione insufficiente	0
Scarsamente coerente	30
Parzialmente coerente	60
Coerente ma non dettagliata	80
Totalmente coerente e dettagliata	100

Note:

B1.2 - Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso

B1.2.1 - Congruenza tra profilo professionale, percorso, tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo

Strumentazione non coerente o mancante	0
Strumentazione minima prevista	21
Strumentazione discreta	42
Strumentazione buona	56
Strumentazione ottima	70

Note:

N.B.: Per strumenti/laboratori utilizzati nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico, preso in considerazione solo nel caso di eventuali percorsi esclusivamente teorici. Gli strumenti/laboratori

devono essere valutati sia per qualità sia per quantità. Quando sono descritti in maniera generica si dà il punteggio corrispondente a “strumentazione minima prevista”.

B1.3 - Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso

B1.3.1 Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti tematiche dello sviluppo sostenibile e pari

opportunità

Non coerente o mancante	0
Scarsamente coerente	9
Sufficientemente coerente	18
Parzialmente coerente	24
Totalmente coerente	30

Note:

B1.3.2 Congruenza tra progettazione didattica-modalità di interazione-tipologia degli utenti

Mancante o non coerente	0
Scarsamente coerente	18
Sufficientemente coerente	36
Parzialmente coerente	48
Totalmente coerente	60

Note:

DATA _____

FIRMA valutatore:

Classe C	PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 200
Oggetto C1	PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE	
Criterio C1.1	RISPONDENZA ALLE PRIORITA' DELL'ATTO DI INDIRIZZO	
Indicatore C1.1.1	Punteggio connesso all'effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi	60 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dalla descrizione dettagliata e contestualizzata (All. B1 "Priorità della Programmazione) contenente le modalità di rilevazione e la realizzazione dell'analisi dei fabbisogni formativi a livello regionale con particolare attenzione alle esigenze di innovazione scientifica ed organizzativa delle imprese con riferimento alle PMI e anche attraverso il coinvolgimento dei Poli d'Innovazione e delle Piattaforme tecnologiche. La descrizione dovrà prevedere sia la metodologia adottata nella rilevazione del fabbisogno e sia l'esplicitazione vera e propria di quanto è stato realizzato nello sviluppo dell'analisi. A tal proposito sarà necessario indicare il nome e il numero delle aziende contattate e le relative indicazioni circa le figure richieste con le rispettive competenze (relative all'indirizzo-curvatura delle specializzazioni IFTS individuate) e le eventuali disponibilità ad ospitare allievi (n.) in stage/ alternanza/apprendistato. Per quanto riguarda la scelta di strutturazione del percorso con la modalità tradizionale o in alternanza è necessario far emergere la motivazione della scelta attraverso l'analisi dei fabbisogni; si precisa, inoltre, che, nel caso di riproposizione di un percorso, rispetto all'annualità precedente, da parte della medesima ATS e riferito alla stessa figura professionale, sarà necessario evidenziare le motivazioni della riproposizione nonché i dati di attuazione relativi al percorso dell'annualità o delle annualità precedente/i. Quindi indicare ad es. allievi che hanno conseguito la specializzazione su allievi iscritti all'inizio del percorso, allievi occupati in itinere e/o alla fine del percorso ecc.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibili, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Evidenze che consentono di attribuire all'analisi il giudizio di totalmente adeguata:

- risulta evidente e comprensibile la relazione tra metodologie d'indagine, strumenti, obiettivi rispetto alla tipologia di utenza
- tutti gli elementi dell'analisi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	18 pt
Sufficientemente adeguata	60%	36 pt
Parzialmente adeguata	80%	48 pt
Totalmente adeguata	100%	60 pt

Indicatore C1.1.2	Punteggio connesso alla valorizzazione della modalità formativa di alternanza scuola/lavoro	30 pt
--------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dalla descrizione dettagliata (All. B1 "Priorità della Programmazione), nei tempi e nelle modalità organizzative così come indicato al Paragrafo 3.1.1, pagina 10 del Bando, relative alla scelta della modalità formativa di Alternanza scuola/lavoro per l'intero gruppo classe esclusi i contratti in apprendistato.

NB. Tale modalità può essere prevista solo per classi di allievi disoccupati.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di dettaglio possibili, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Descrizione mancante o non adeguata	0%	0 pt
Descrizione generica	30%	9 pt
Descrizione sufficientemente dettagliata	60%	18 pt
Descrizione parzialmente dettagliata	80%	24 pt
Descrizione totalmente adeguata	100%	30 pt

Indicatore C1.1.3	Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti nel percorso formativo	60 pt
--------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dalla descrizione delle modalità organizzative e di progettazione (All. B1 "Priorità della Programmazione) per favorire l'inserimento di apprendisti nel percorso e favorire il conseguimento del titolo così come indicato al Paragrafo 3.1.2 del Bando. Tale descrizione dovrà tener conto dell'eventuale manifestazione d'interesse da parte delle aziende per queste figure individuate con l'analisi dei fabbisogni di cui al punto C.1.1.1.

Inoltre il numero dei contratti in apprendistato per il conseguimento del titolo attivati dal soggetto proponente, saranno valorizzati nei successivi bandi IFTS.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza delle modalità organizzative e di progettazione a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Evidenze che consentono di attribuire descrizione il giudizio di totalmente adeguata:

- risultano buone capacità organizzative e progettuali per favorire l'inserimento di apprendisti nel percorso
- tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Descrizione mancante o non adeguata	0%	0 pt
Descrizione generica	30%	18 pt
Descrizione sufficientemente dettagliata	60%	36 pt
Descrizione parzialmente dettagliata	80%	48 pt
Descrizione totalmente adeguata	100%	60 pt

Indicatore C1.1.4	Punteggio connesso ai percorsi di cui venga dichiarato il cofinanziamento del progetto formativo da parte di imprese e/o partner dell'ATS	50 pt
--------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Fatto salvo quanto disposto dal bando, l'assegnazione del punteggio di questa priorità è attribuito in presenza di una dichiarazione da parte dell'impresa e/o partner dell'ATS stessa nella quale si evinca l'impegno a co-finanziare il progetto formativo e l'importo che verrà erogato e dalla quale si evidenzia con chiarezza la/le motivazione/i del cofinanziamento e le ragioni che lo determinano. Cofinanziamenti inferiori a €. 5.000,00 (cinquemila) non danno luogo al riconoscimento della priorità.

La dichiarazione da parte dell'impresa e/o partner dell'ATS dovrà essere allegata al modulo di domanda.

Inoltre sarà necessario inserire, la descrizione dettagliata delle singole voci di cofinanziamento (cofinanziamento privato da parte delle imprese, dei partners,...), nell'apposita sezione di cui all' All. B1 "Priorità della Programmazione".

Modalità di calcolo

QUOTA COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	
Mancante o inferiore ai 5.000 €	0%	0 pt
Da 5.001 € a 8.000 €	30%	15 pt
Da 8.001 € a 11.000 €	60%	30 pt
Da 11.001 € a 14.000 €	80%	40 pt
Da 14.001 € (e oltre)	100%	50 pt

Classe D	SOSTENIBILITA'	PUNTEGGIO STANDARD 100
Oggetto D1	ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	
Criterio D1.1	CAPACITÀ ORGANIZZATIVA NEL FORMULARE PROPOSTE FORMATIVE SOSTENIBILI RISPETTO ALLA SEDE OPERATIVA	
Indicatore D.1.1.1	Punteggio connesso alla capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	100 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Valutazione qualitativa desunta dalle schede di rilevazione della capacità organizzativa, della sede operativa e di descrizione dei singoli laboratori, dalla relazione, dalle quali si evinca la qualità del piano organizzativo ed erogativo della sede interessata rispetto alle proposte corsuali presentate ed al complesso delle attività in svolgimento presso tale sede. (Allegati B 2.1 – B 2.2 – B 2.3)

Tali schede dovranno essere compilate in tutte le loro parti descrivendo in modo dettagliato le aule e i laboratori indicati sull'apposita scheda riepilogativa.

L'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) In strutture accreditate:
 - 1200 ore corso diurno (fascia oraria 8.00/16.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
 - 500 ore corso preesale (fascia oraria 16.00/20.00) e serale (fascia oraria dalle 20.00 in poi) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
- b) Ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio. Ogni aula o laboratorio dovrà avere una capienza di almeno 20 allievi; tale capienza verrà valutata in base al numero di allievi che si intendono inserire. Farà fede il numero di allievi previsti indicato sulla domanda.

E' possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali. Tale utilizzo deve essere indicato, descritto e motivato all'interno della progettazione e inserito e descritto all'interno dei moduli della sostenibilità. Non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso.

In ogni caso tutte le strutture utilizzate dovranno rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività scolastiche e/o formative.

Nelle eventuali sedi occasionali dipendenti dalla sede accreditata cui è riferito il corso, l'offerta formativa non dovrà superare il 30 % del monte ore calcolato in relazione alle disponibilità di cui al punto 1.

Non saranno ammessi i corsi che eccedono dalla sostenibilità della sede operativa. La sede operativa si intende satura quando utilizza il 90% delle proprie potenzialità.

Inoltre non sarà ritenuto ammissibile l'utilizzo di schede diverse da quelle allegate al presente manuale.

Modalità di calcolo

1) Valutazione delle schede di rilevazione della capacità organizzativa della sede operativa (All. B 2.1 – B 2.2):

Giudizio complessivo sulla adeguatezza della struttura, in termini di spazi e strumenti, messa a disposizione per ogni singolo corso.

Sufficiente	Da 0 a 19 pt
Discreto	Da 20 a 29 pt
Buono	Da 30 a 39 pt
Elevato	Da 40 a 50 pt

La valutazione viene effettuata su ogni singolo corso, attraverso l'analisi comparativa delle caratteristiche (eccedenti gli standard minimi richiesti) delle strutture a disposizione.

2) Valutazione della relazione (All. B 2.3), di massimo 10.000 caratteri (inclusi spazi), da cui siano desumibili:

- la qualità dell'organizzazione dei servizi a sostegno del successo formativo
- la qualità dell'offerta formativa (metodologie e strumenti didattici innovativi)
- le azioni mirate all'aggiornamento dei docenti
- il sistema di valutazione dei risultati e del conseguimento degli obiettivi formativi e degli apprendimenti nonché le azioni sinergiche all'interno delle politiche del lavoro

La stesura della relazione deve seguire l'elenco sopra definito.

	Assente	Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato
Qualità organizzazione sede	0	3	7	11	15
Qualità offerta formativa	0	3	7	11	15
Azioni mirate aggiornamento docenti	0	2	5	8	10
Sistemi valutazione e politiche attive del lavoro	0	2	5	8	10
Totale	0	10	24	38	50

Il punteggio qualitativo sulla relazione sarà assegnato a tutti i corsi presentati sulla sede operativa, attraverso una analisi comparativa.

MODULO PRIORITA' IFTS

Agenzia formativa o istituto scolastico di II grado

Titolo del corso:

Valutatore:

CLASSE C 1 - PRIORITA'

C 1.1.1 - Punteggio connesso alle modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
0	18	36	48	60

Note-----

C 1.1.2 - Punteggio connesso alla valorizzazione della modalità formativa di alternanza scuola/lavoro

Descrizione mancante o non adeguata	Descrizione generica	Descrizione sufficientemente dettagliata	Descrizione parzialmente dettagliata	Descrizione totalmente adeguata
0	9	18	24	30

Note-----

C 1.1.3 - Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti

Mancante o non adeguata	Generica	Sufficientemente dettagliata	Parzialmente dettagliata	Totalmente adeguata
0	18	36	48	60

Note

C 1.1.4 - Punteggio connesso ai percorsi di cui venga dichiarato il cofinanziamento

Mancante o inferiore ai 5.000 €	Da 5.001€ a 8.000€	Da 8.001€ a 11.000€	Da 11.001€ a 14.000€	Da 14.001€ (e oltre)
0	15	30	40	50

Note

CLASSE D - SOSTENIBILITA'		Punteggio		100	
D1.1.1 Punteggio connesso alla capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)					
a) Valutazione delle schede di rilevazione della capacità organizzativa della sede operativa					
Sufficiente	Discreto	Buono		Elevato	
0 - 19	20 - 29	30 - 39		40 - 50	
Note-----					

b) Valutazione relazione					
	Assente	Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato
Qualità organizzazione sede	0	3	7	11	15
Qualità Offerta formativa	0	3	7	11	15
Azioni mirate aggiornamento docenti	0	2	5	8	10
Sistema valutazione e politiche attive del lavoro	0	2	5	8	10
Totale	0	10	24	38	50

Allegato 1 al bando attuativo della misura IFTS

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- i dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo);
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;

- i suoi dati
duati dal

tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- i Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte;
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.



fondo
sociale europeo

Allegato B1)

Scheda descrittiva Soggetto proponente e Priorità della Programmazione

D.D. n.del



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

PREGRESSA ESPERIENZA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Criterio A2.1) pregressa esperienza in percorsi formativi extracurricolari

Descrizione sintetica attestante la pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi formativi extracurricolari a partire dall'anno 2016/2017. A tal proposito, per ogni singolo percorso, sarà necessario indicare: il titolo del percorso; la tipologia del percorso (es. PON, percorsi IFTS ecc.); indicazione anche della fonte di finanziamento- regionale, statale, comunitaria o privata-); il tipo di partecipazione (il ruolo svolto, l'a.f. di riferimento).

A2.2) partecipazione a progetti di filiera con il coinvolgimento delle imprese

Descrizione sintetica nella quale si evinca a quali progetti l'istituzione scolastica ha aderito a partire dall'anno 2016/2017. In particolare, per ogni singolo progetto/accordo, sarà necessario indicare: titolo del progetto/accordo e descrizione; partenariato (elenco di tutti i soggetti coinvolti); anno di riferimento (a partire dal 2016/2017 compreso); filiera di riferimento (pertinente con il percorso presentato sul bando IFTS 2019/2020); imprese coinvolte (con l'identificativo del nome); ruolo svolto dall'istituto scolastico.

PREGRESSA ESPERIENZA APPRENDISTATO (SOGGETTI FORMATIVI ATS)

A3.1) Numero contratti di apprendistato attivati

Descrizione dettagliata delle avvenute assunzioni in apprendistato nei percorsi IFTS 2017/2018 e 2018/2019 (numero contratti attivati per annualità di riferimento, aziende coinvolte, altre informazioni utili alla valutazione, ecc.)

--

PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE

C.1.1.1. Ricognizione dei fabbisogni

Descrizione della modalità di ricognizione dei fabbisogni formativi;

Max 5 pagine

C.1.1.2. Descrizione dell'utilizzo della modalità formativa di alternanza scuola/lavoro

Descrizione nei tempi e nelle modalità organizzative relative alla scelta della modalità formativa di Alternanza scuola/lavoro per l'intero gruppo classe esclusi i contratti in apprendistato;

C.1.1.3. Descrizione della modalità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti

Descrizione delle modalità organizzative e di progettazione per favorire l'inserimento di apprendisti

C.1.1.4. Cofinanziamento

Dichiarazione da parte di imprese e/o partner dell'ATS nella quale si evinca l'impegno a co-finanziare il progetto formativo e l'importo che verrà erogato e dalla quale si evidenzia con chiarezza la/le motivazione/i del cofinanziamento e le ragioni che lo determinano. Descrizione dettagliata delle singole voci di cofinanziamento (cofinanziamento privato da parte delle imprese, dei partners,...)



**CAPACITÀ E SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA DELLA SEDE OPERATIVA NEL
FORMULARE PROPOSTE FORMATIVE**

Relazione integrativa, di massimo 10.000 caratteri (inclusi spazi), da cui siano desumibili :

La qualità dell'organizzazione dei servizi a sostegno del successo formativo, corredata da una puntuale descrizione dei medesimi

Da compilare se presente

La qualità dell'offerta formativa (metodologie e strumenti didattici innovativi con indicazione dei medesimi).

Da compilare se presente

Le azioni mirate all'aggiornamento dei docenti nell'arco degli ultimi due anni formativi

Da compilare se presente

Il sistema di valutazione dei risultati e del conseguimento degli obiettivi formativi e degli apprendimenti nonché le azioni sinergiche all'interno delle politiche del lavoro

Da compilare se presente